C.I.di S.

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI
BEINASCO - BRUINO - ORBASSANO
PIOSSASCO - RIVALTA - VOLVERA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2012-2014

INDICE

PREMESSA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 3

SEZIONE 1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE 6

1.1 L'ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE 7
1.2 GLI INDICI DEMOGRAFICI: 11
1.3 IL PERSONALE 16
1.4 LE RISORSE STRUTTURALI 23
1.5 GLI STRUMENTI 23
1.6 GLI ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA 25
1.7 GLI INDICATORI 27

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE 28

SEZIONE 3 PROGRAMMI E PROGETTI PER IL TRIENNIO 2012 – 2014 30

IL CONSORZIO ED I SUOI SERVIZI, INTERVENTI E PROGETTI 33
1 - DIREZIONE GENERALE 39
2 - SERVIZI GENERALI 42
3 - ADULTI E FAMIGLIE 45
4 - MINORI E ADOLESCENTI 49
5 - DISABILI 53
6 - ANZIANI 57

SEZIONE 4 60

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE (OPERE PUBBLICHE) 60

SEZIONE 5 61

RILEVAMENTO PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (T.U.E.E.L.L. DLVO 267/2000) 61

SEZIONE 6 62

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATRICI DELLA REGIONE 62

PREMESSA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
alla proposta di Bilancio 2012

L'anno 2011 si è chiuso ancora con notevole difficoltà essenzialmente per due ordini di problemi:

- Il persistere e, anzi, l'aggravarsi di una crisi economica e sociale che sembra non avere fine, con ovvie ricadute anche sul nostro Consorzio. E' sufficiente ricordare come nel corso del primo semestre 2011 siano pervenute al servizio 947 richieste di assistenza economica (a fronte delle 686 prevenute nel primo semestre 2010), con un incremento del 38%. Tale richiesta non è certamente diminuita nella seconda parte dell'anno. Sono stati inoltre numerosi i ricorsi rivolti al Presidente per chiedere un aumento del contributo, ricorsi a cui, purtroppo, è sempre stato necessario rispondere negativamente, in quanto i calcoli erano stati fatti esattamente secondo le tabelle approvate. Ma tutto questo sta a dimostrare l'esistenza di una situazione di grave difficoltà per molte famiglie e per numerose persone. Non è certamente il caso di dilungarsi ulteriormente su questi aspetti che sono chiaramente alla conoscenza di tutti, sia a livello nazionale che a livello locale; situazione che ha avuto ripercussioni sempre più serie non solo sulle famiglie da tempo in difficoltà, ma anche su quelle che fino ad oggi avevano avuto un tenore di vita adeguato, o quasi, ma che in seguito a sopraggiunte difficoltà, o alla perdita del lavoro, rischiano oggi di non essere più in grado di far fronte alle diverse spese.

- Il notevole taglio dei fondi regionali, anche a seguito di una riduzione dei trasferimenti statali, come conseguenza delle diverse manovre del governo, e la grande incertezza, durata per tutta la seconda parte dell'anno, relativamente alla reale entità dei fondi che sarebbero stati trasferiti ai Consorzi dalla Regione stessa.

Con riferimento ai servizi erogati dal consorzio questa situazione si è riflessa soprattutto in alcune scelte particolarmente dolorose:

- una notevole riduzione del capitolo relativo all'assistenza economica alle famiglie, pur in presenza delle gravi difficoltà sottolineate. L'impegno relativo a tale capitolo è passato dagli oltre 920.000 € dell'anno 2010 ai poco più di 670.000 € del 2011 (comprensivi di un'erogazione straordinaria a dicembre). Questo a seguito di una revisione dei parametri in senso molto più restrittivo, che era stato necessario adottare alla fine del 2010; a metà anno tale riduzione è stata attenuata con una nuova variazione dei parametri stessi in senso più favorevole all'utenza, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2011. Queste decisioni, se hanno contribuito al pareggio del bilancio del Consorzio, pur necessario, non hanno ovviamente risolto la situazione delle famiglie in difficoltà;
- una riduzione degli inserimenti in strutture degli anziani non autosufficienti (anche a seguito della decisione dell'ASL di non integrare le persone decedute); si è così passati dai 273 inserimenti di inizio anno ai 251 di fine dicembre;
- un blocco dell'ampliamento del servizio nei centri diurni (da parte di chi avrebbe desiderato un orario maggiore) sempre per la motivazione precedentemente ricordata.

A fronte del persistere di una grave situazione di difficoltà per molta parte della popolazione, la presentazione di un Bilancio di previsione del Consorzio per l'anno 2012 è resa ulteriormente problematica per tre ordini di fattori:

1. l'azzeramento dei fondi per le politiche sociali da parte dello Stato;
2. la netta riduzione dei fondi regionali;
3. l'indeterminatezza della quantità di fondi che saranno trasferiti dalla Regione stessa che, ad oggi, nonostante le diverse richieste, non ha ancora confermato nessuna cifra. A fronte dell'affermazione dell'azzeramento del "Fondo indistinto" non sono state comunicate le cifre dei trasferimenti sugli altri capitoli, sia in relazione al fondo per la famiglia, che a quello per la disabilità o al fondo per la non autosufficienza e la domiciliarità degli anziani non autosufficienti.
   Certamente la Regione può affermare che l'ambito socio assistenziale è compito prevalente dei Comuni e che, quindi, il suo ruolo risulta semplicemente sussidiario, così come non sussisterebbe nessun obbligo da parte della Regione di comunicare i fondi entro una certa data. Tuttavia, anche per l'enorme importanza che la conoscenza dei fondi regionali riveste per la predisposizione di un bilancio, sarebbe auspicabile una maggiore chiarezza.

Proprio con riferimento ai fondi regionali, nella predisposizione del bilancio si è ipotizzato quanto segue:

- un taglio del 49% del fondo indistinto rispetto all'anno 2011, pur nella consapevolezza che tale fondo è stato azzerato, ma nella speranza che i contributi che saranno assegnati con riferimento alle diverse aree di intervento corrispondano alla cifra ipotizzata;
- l'eliminazione di tutti i contributi finalizzati non confermati nell'anno 2011.

Il contributo regionale, che nel 2011, pur con le riduzioni già ricordate, è stato indicativamente di circa 2.570.000 € (cifra ovviamente da verificare esattamente con il Consuntivo), per il corrente anno viene, ad oggi, ipotizzato pari a poco più di 1.500.000 €. Ovviamente se questa cifra non venisse successivamente confermata nella sua sostanziale entità si verrebbero a creare gravi difficoltà e, purtroppo, le ultime notizie al riguardo sono ancora più negative di quanto ipotizzato.

Di fronte a questa situazione di grave incertezza, e di pesante riduzione, va invece sottolineata, con forza, la disponibilità dimostrata dai Comuni facenti parte del Consorzio, che, pur in presenza di enormi difficoltà per far quadrare i loro stessi bilanci, e pur partendo da una iniziale manifestazione di perplessità ad aumentare la quota capitaria, hanno successivamente rivisto il loro impegno giungendo a confermare, a prezzo di grandi sforzi, un aumento di ben 3 € per abitante; tale aumento, aggiunto agli attuali 38,18, porta il contributo dei comuni a € 41,18 per abitante, cifra che si conferma ulteriormente tra le più alte di tutta la Regione Piemonte.
Il Consiglio di Amministrazione non può che esprimere il suo grazie per questo sforzo fatto dai Comuni.

Sulla base di queste premesse, e con la prospettiva di una riduzione di quasi 1.000.000 di € rispetto all'ipotesi di assestato 2011, la proposta di bilancio 2012, mentre conferma sostanzialmente quasi tutti i servizi esistenti nel precedente anno, ha dovuto necessariamente prevedere dei tagli su quasi tutti i capitoli, tagli che, tuttavia, al Consiglio di Amministrazione sembrano sostenibili.

Se non è stato necessario procedere all'azzeramento di nessun servizio (anche per lo sforzo fatto dai Comuni), non sarà però possibile, pur in presenza del persistere delle difficoltà segnalate, procedere ad ampliarli, anche là dove questo sarebbe necessario.

In particolare si evidenziano alcune scelte significative:

a) nell'area famiglie:
   - la copertura del servizio di assistenza domiciliare in appalto pari all'anno 2011;
   - il significativo importo confermato per l'assistenza economica alle famiglie, sia pure, purtroppo, ancora molto inferiore alle reali necessità. A questo proposito si ritiene importante sottolineare come nello specifico regolamento appena approvato dall'Assemblea dei Sindaci, si preveda che *"i contributi economici per alcune categorie di beneficiari potranno essere trasformati ed erogati, in accordo con i Comuni e le associazioni di volontariato, con nuove modalità quali ad esempio la concessione di buoni e/o l'utilizzo dei voucher per prestazioni di lavoro accessorio"*
b) nell'area minori: la conferma dell'impegno come nell'anno precedente per i principali servizi previsti: educativa territoriale minori e servizio lavoro di strada; rette per ricoveri di minori in istituto e contributi alle famiglie affidatarie;
c) nell'area disabili la sostanziale conferma dell'impegno finanziario per il SAD, per le rette handicap adulti residenziali, per la gestione dei centri diurni e per il servizio di educativa territoriale.

Rimane, invece, fortemente critica, già oggi, la situazione di alcuni progetti/servizi (criticità che sicuramente si amplierebbe se la riduzione dei contributi regionali fosse superiore a quanto ipotizzato):

- il progetto di prevenzione al disagio (con specifico riferimento ai nomadi), che potrà essere confermato solo in presenza di un contributo richiesto alla Compagnia San Paolo);
- il pagamento delle rette per i ricoveri di anziani non autosufficienti (non sono previsti ad oggi nuovi inserimenti e l'entità dell'importo indicato nel capitolo non risulterebbe sufficiente a coprire l'intero anno) e gli assegni di servizio.

Ovviamente, a fronte di quanto ricordato, acquista ulteriore forza ciò che era già stato evidenziato nella relazione di accompagnamento alla verifica degli equilibri di bilancio 2011 e precisamente: *"ipotesi quali una corretta integrazione tra pubblico, privato sociale e privato, con l'indispensabile partecipazione di tutti i cittadini, rappresentano, per il futuro, una possibilità e una necessità, al fine della costituzione di una rete finalizzata al mantenimento degli attuali livelli di servizio"*.

Rimane infine da sottolineare un ultimo aspetto e precisamente l'opportunità che durante il corrente anno venga definita la modalità di gestione futura dei servizi socio-assistenziali nel nostro territorio. Il CdA non ritiene opportuno continuare a rinviare una scelta così importante, ma già un anno fa, nella presentazione del bilancio 2011, il Presidente Paolo Violino e il Consiglio di Amministrazione auspicavano che tale scelta venisse fatta "in tempi brevi".

IL PRESIDENTE del CONSORZIO
ed il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 L'ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il Consorzio CIdiS è costituito da sei Amministrazioni comunali: Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera ed il suo bacino territoriale coincide esattamente con l'ambito del Distretto di Orbassano dell'ASL TO 3 , fattore positivo che contribuisce all'integrazione delle politiche e degli interventi sociali e sanitari. Il territorio ha una superficie di 121 kmq e si trova in parte in una zona di pianura ed in parte in una zona collinare e la densità di popolazione è pari a 783,88 abitanti per kmq.
Dal punto di vista dell'istruzione si registra un basso livello di scolarizzazione nella fascia degli ultrasessantacinquenni, mentre nella fascia di popolazione compresa tra i 30 ed i 65 anni il livello di istruzione è medio, con poche iscrizioni ai corsi universitari.
La popolazione ha un'estrazione etnica, sociale e culturale variegata che si caratterizza parzialmente nelle diverse frazioni. L'andamento demografico della popolazione è molto dinamico in quanto risente del flusso migratorio di chi si allontana dalla Città di Torino. L'analisi per fascia di età mette in luce che si è verificato un aumento della popolazione dovuto principalmente all'allungarsi della vita media ed ai nuovi nati con incremento della fascia 0 - 14 anni ed anziana 65 anni in poi, soprattutto della fascia di età superiore agli 80 anni, con una contemporanea diminuzione proporzionale nelle fasce dei giovani e degli adulti 15 - 64 anni. La popolazione è quindi complessivamente invecchiata, andamento comune al resto della Regione, ma con valori positivi degli indici di fecondità, natalità ed immigrazione che contribuiscono a mantenere un saldo positivo, in controtendenza rispetto a molte aree della Regione ed anche della Provincia di Torino.
Il fenomeno migratorio ha investito anche i paesi del territorio consortile: infatti in pochi anni è aumentata la presenza degli stranieri che dal 2002, anno in cui per la prima volta si hanno dei dati ufficiali, in cui la popolazione straniera sul territorio consortile contava 1.138 cittadini residenti si è raggiunto nel 2008 la quota di 3.321 cittadini residenti e nel 2010 si è arrivati ad una popolazione di 3.830 cittadini e la loro distribuzione territoriale è disomogenea.
La situazione socio-economica del territorio consortile è rapidamente peggiorata con l'acuirsi ed il moltiplicarsi di problemi sociali, con fenomeni generali di invecchiamento della popolazione e l'accrescersi dei bisogni legati alla non autosufficienza. Si evidenzia un aumento delle richieste di aiuto dei cittadini al Consorzio ed una maggiore complessità delle situazioni, per le quali il tempo dell'ascolto, dell'analisi, della valutazione, della progettazione e dell'attivazione degli interventi viene ampliato in maniera significativa anche per l'esigenza di un lavoro di rete con le altre istituzioni e/o organismi del Terzo Settore.
La discrepanza tra la richiesta/offerta di servizi e prestazioni permane, anche se i Comuni, aderenti al Consorzio, si sono dimostrati sempre molto sensibili alle problematiche della popolazione, investendo nel Welfare locale risorse finanziarie progressivamente più consistenti: infatti la quota capitaria di trasferimento in spesa corrente al CIdiS è cresciuta del 49,8%. Le Amministrazioni comunali hanno, altresì, reso disponibili ulteriori risorse per i cittadini in difficoltà mediante accessi agevolati ai servizi comunali a domanda individuale. I Comuni hanno, inoltre, destinato propri locali per lo svolgimento delle attività consortili ed in particolare il Comune di Orbassano ha assegnato a questo ente n. 3 immobili confiscati a privati condannati per reati di mafia.

LA POPOLAZIONE RESIDENTE

La programmazione richiede un'approfondita conoscenza della realtà territoriale ed è proprio per questo motivo che si mettono in relazione i dati relativi alla popolazione residente nel territorio alla data del 14° censimento effettuato nel 2001 con quelli della

popolazione residente al 31/12/2009 ed al 31/12/2010; in questo modo è possibile visualizzare la mobilità tra le diverse fasce in questi anni.

Classi di età	31/12/2001	31/12/2009	31/12/2010
Meno di 5 anni	4.199	4.715	4.691
Da 5 a 9 anni	4.003	4.674	4.812
Da 10 anni a 14	4.064	4.448	4.497
Da 15 anni a 19	4.298	4.316	4.294
Da 20 anni a 24	5.059	4.299	4.319
Da 25 anni a 29	6.841	5.017	4.923
Da 30 anni a 34	7.426	6.509	6.243
Da 35 anni a 39	7.425	7.908	8.025
Da 40 anni a 44	6.394	8.337	8.282
Da 45 anni a 49	6.044	7.254	7.420
Da 50 anni a 54	6.640	6.315	6.383
Da 55 anni a 59	6.069	6.038	6.081
Da 60 anni a 64	6.304	6.382	6.549
Da 65 anni a 69	4.954	5.772	5.570
Da 70 anni a 74	3.580	5.413	5.525
Da 75 anni a 79	2.267	3.819	3.950
Da 80 anni a 84	1.142	2.116	2.290
Da 85 anni a 89	778	1.095	1.153
Oltre 90	396	422	451
TOTALE	**87.883**	**94.849**	**95.458**
Fonte BDDE Regione Piemonte e Comuni Italiani (per anno 2010)			

Un dato che emerge, relativamente alla popolazione anziana, è la crescita significativa della fascia in senso generale in rapporto al dato dell'anno 2001 ed in particolare di quella relativa ai "grandi anziani", e quindi ci si deve orientare nell'erogazione di servizi destinati ai soggetti anziani non-autosufficienti, infatti gli studi hanno evidenziato che la popolazione anziana over 80 anni è per il 50% destinata a diventare non-autosufficiente.

età	2001	2009	%	2010	%
da 65 a 79	10.801	15.004	38,92%	15.045	0,28%
da 80 a 100	2.316	3.633	56,87%	3.894	7,19%
Fonte BDDE Regione Piemonte					

LA COMPOSIZIONE DEI NUCLEI:

CONIUGATI E NON ANNO 2010				
COMUNI	**Celibi/Nubili**	**Coniugati/e**	**Divorziati/e**	**Vedovi/e**
BEINASCO	6.575	9.836	421	1.353
BRUINO	3.218	4.586	217	499
ORBASSANO	8.501	11.817	418	1.609
PIOSSASCO	7.042	9.580	463	1.194
RIVALTA di TORINO	7.587	10.329	412	1.094
VOLVERA	3.483	4.551	218	455
Fonte: Comuni Italiani				

I COMPONENTI PER FAMIGLIA:

Componenti per famiglia media	**2001**	**2009**	**2010**
CIDIS	2,59	2.45	2.44
Fonte Demo Istat e Comuni Italiani			

Per una migliore visibilità la situazione demografica al 31/12/2010 articolata per fasce di popolazione.

	0-17	***%***	***18-64***	***%***	***65-100***	***%***	***TOTALE***
2009	16.342	17,3	59.808	63,1	18.699	19,8	94.849
2010	16.634	17,5	59.787	62,7	19.037	20	95.458
Fonte BDDE Regione Piemonte							

Dal bilancio della popolazione emerge che nel territorio consortile esiste ancora un ***saldo naturale positivo*** tra nati e morti, in contrasto con quanto avviene nella Provincia di Torino e nella Regione Piemonte.

Bilancio demografico anno 2010	Beinasco	Bruino	Orbassano	Piossasco	Rivalta	Volvera	CIdiS
Popolazione al 1° Gennaio	18.185	8.503	22.172	18.193	19.174	8.622	94.849
Nati	148	84	206	168	204	97	907
Morti	162	65	224	142	147	68	808
Saldo Naturale	-14	19	-18	26	57	29	99
Iscritti da altri comuni	496	307	784	496	828	326	3.237
Iscritti dall'estero	85	14	76	51	74	34	334
Altri iscritti	13	4	11	13	22	8	71
Cancellati per altri comuni	531	321	668	474	701	294	2.989
Cancellati per l'estero	11	6	12	21	24	18	92
Altri cancellati	38	0	0	5	8	0	51
Popolazione al 31 Dicembre	18.185	8.520	22.345	18.279	19.422	8.707	95.458
Numero di Famiglie	7.865	3.340	9.522	7.581	7.938	3.378	39.624
Numero medio di componenti per famiglia	2,30	2,55	2,34	2,41	2,44	2,58	2,50

Bilancio demografico anno 2010	Provincia di Torino	Regione Piemonte
Popolazione al 1° Gennaio	2.297.598	4.446.230
Nati	20.512	38.385
Morti	23.198	48.785
Saldo Naturale	-2.686	-10.400
Iscritti da altri comuni	64.613	128.201
Iscritti dall'estero	16.918	33.680
Altri iscritti	1.983	3.391
Cancellati per altri comuni	64.642	125.015
Cancellati per l'estero	2.971	6.020
Altri cancellati	8.460	12.732
Saldo Migratorio e per altri motivi	7.441	21.505
Popolazione al 31 Dicembre	2.302.353	4.457.335
Numero di Famiglie	1.050.370	2.009.958
Numero medio di componenti per famiglia	2,19	2,22
Fonte Comuni Italiani		

1.2 GLI INDICI DEMOGRAFICI:

Per migliorare la lettura del territorio si è predisposta una tabella che riguarda alcuni indici demografici, relativi all'anno 2009: per ogni indice utilizzato è stata fornita la definizione per una chiara lettura.

Indici anno 2009	CIdiS	Provincia di Torino	Descrizione
indice di vecchiaia	135,4	171,6	rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento della popolazione e si ottiene rapportando, percentualmente, la popolazione di 65 anni e oltre a quella in età compresa tra 0 e 14 anni.
indice di invecchiamento	19,6	22,2	rappresenta il rapporto percentuale tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) ed il totale della popolazione.
indice dipendenza	52,2	54,3	indica quanti minori e quante persone nella quarta età vi sono per persona adulta e consente di stimare il carico assistenziale della prima e quarta età sull'età di mezzo. Si ottiene dal rapporto percentuale tra la popolazione minorile (0-14 anni) e persone della quarta età (> 75 anni) rispetto alla popolazione adulta attiva (30-59 anni).
indice dipendenza senile	17,7	23,9	viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale, si ottiene dal rapporto percentuale tra la quarta età (75 anni e oltre), nella quale è più probabile l'emergere della non - autosufficienza e l'età adulta lavorativa (30 – 59 anni) che dovrebbe provvedere al sostentamento della precedente.
indice rapporto quarta - - terza età	42,5	57,9	indica percentualmente quante persone con più di 75 anni esistono per ogni persona di età compresa tra i 60-74 anni. Il dato può essere utilizzato per stimare quanto la terza età può essere risorsa in favore della quarta età.
indice rapporto giovani ed età adulta	31,9	31,7	rapporto percentuale tra la popolazione compresa tra i 15 ed i 29 anni e quella fra il 30 ed i 59 anni; indica quanti sono i giovani per ogni adulto nell'età centrale e tale indice può essere utilizzato per valutare il carico sociale delle famiglie.
Fonte BDDE Regione Piemonte – Elaborazioni Provincia di Torino - Servizio Solidarietà Sociale - Ufficio Sistema .Informativo			

A seguire gli indici, sempre riferiti all'anno 2009, per singola amministrazione comunale:

	% indice di vecchiaia	% indice regionale dipendenza	% indice regionale dipendenza senile	% indice regionale rapporto terza - quarta età	% indice regionale rapporto giovani ed età adulta	Indice di natalità	Indice mortalità
BEINASCO	171,5	56,8	21,6	44,3	31,0	8,4	9,1
BRUINO	118,5	53,7	16,0	42,3	30,2	10	6,4
ORBASSANO	153,3	50,9	19,3	44,8	33,5	8,4	9,1
PIOSSASCO	123,0	53,4	16,8	41,1	31,1	10,4	7,5
RIVALTA di TORINO	129,2	49,5	16,1	40,4	32,2	9,5	6,8
VOLVERA	90,6	47,7	12,8	39,5	32,9	11,4	8
Fonti: BDDE Regione Piemonte - Comuni Italiani							

Questa tabella invece rappresenta il confronto tra alcuni indici rilevati nel 2006 e nel 2009:

	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza		Indice di natalità	
	2006	2009	2006	2009	2006	2009
BEINASCO	161,6	171,5	53,1	56,8	8,8	8,4
BRUINO	111,5	118,5	49,9	53,7	10,9	10
ORBASSANO	142,2	153,3	47,2	50,9	9,6	8,4
PIOSSASCO	119,7	123	50	53,4	9,7	10,4
RIVALTA di TORINO	120,6	129,2	47,3	49,5	9,2	9,5
VOLVERA	87,8	90,6	45	47,7	13	11,4

Gli indici possono essere utilizzati per trarre indicazioni relativamente alle tendenze di sviluppo demografico della popolazione del nostro territorio consortile. Dall'insieme degli indici e dalla tabella di quelli relativi agli altri territori afferenti al bacino della stessa ASL TO 3 emerge in modo assolutamente chiaro che il territorio consortile è molto giovane.

Enti Gestori Solo Comuni della Provincia di Torino	Popolazione Tot.	% indice di vecchiaia	% indice di dipendenza	% indice regionale dipendenza senile (quarta età e età adulta lavorativa 30-59)	% indice regionale rapporto terza - quarta età	% indice regionale dipendenza globale (infra14 e quarta età rispetto a popolazione età adulta lavorativa 30-59)	% indice regionale rapporto giovani 15-29 ed età adulta 30-59
C.I.di S. Orbassano	94.849	135,4	52,2	17,7	42,5	50,3	31,9
C.I.S.A. Rivoli	57.513	181,2	52,5	21,9	47,2	49,9	32,2
C.I.S.A.P. Collegno-Grugliasco	87.812	162,9	52,4	20,3	45,9	49,7	30,9
C.I.S.S. Pinerolo	97.099	168,0	55,6	25,2	61,7	55,7	32,1
C.I.S.S.A Pianezza	86.301	141,0	49,0	18,3	45,6	48,5	32,9
CON.I.S.A. Val Susa	26.645	203,7	58,7	28,9	65,9	57,0	30,3
C.M. del Pinerolese	81.550	211,5	59,3	28,8	62,7	56,5	29,7
Torino	909.538	197,1	56,1	26,9	64,3	54,4	31,4
Fonte BDDE Regione Piemonte - Elaborazioni Provincia di Torino - Serv. Solidarietà Sociale - Uff. Sist.Informativo							

LA PRESENZA DELL'IMMIGRAZIONE STRANIERA

La popolazione straniera regolare presente sul territorio consortile è aumentata in modo esponenziale a partire dall'anno 2002, primo anno del quale si trovano i dati strutturati, al 2008 con un ulteriore incremento nell'anno 2009 e nell'anno 2010.
La tabella riportata dà evidenza della crescita e mette in relazione anche il dato della Provincia di Torino. Occorre ricordare che si tratta di dati relativi a cittadini in possesso di regolare permesso di soggiorno, mentre, esiste un numero significativo di stranieri non regolari che abitano sul nostro territorio consortile e dei quali non abbiamo dati certi.

COMUNI	2002	2008	2009	2010
BEINASCO	267	643	690	756
BRUINO	83	249	270	276
ORBASSANO	255	745	788	883
PIOSSASCO	171	609	632	690
RIVALTA di TORINO	276	807	888	939
VOLVERA	86	268	255	286
TOTALE	**1.138**	**3.321**	**3.522**	**3.830**
PROVINCIA di TORINO	62.084	185.073	198.249	207.488

L'ISTRUZIONE

A seguire alcuni dati sulla scolarità del territorio consortile:

Scuole infanzia (alunni iscritti) a.s. 2008/2009			
	Totali	**Di cui Disabili**	**Di cui Stranieri**
BEINASCO	549	11	36
BRUINO	256	4	5
ORBASSANO	628	6	25
PIOSSASCO	578	5	11
RIVALTA di TORINO	502	7	17
VOLVERA	252	1	10
TOTALE	**2.765**	**34**	**104**
Fonte: Banche dati Rupar Piemonte 14/04/10			

Scuole primarie (iscritti) a.s. 2008-2009			
	Totale	**Di cui Disabili**	**Di cui Stranieri**
BEINASCO	835	23	37
BRUINO	451	9	16
ORBASSANO	1013	35	54
PIOSSASCO	863	15	51
RIVALTA di TORINO	860	25	76
VOLVERA	417	6	19
TOTALE	**4439**	**113**	**253**
Fonte: Banche dati Rupar Piemonte 15/04/10			

Scuole 1^ grado (alunni iscritti) a.s. 2008-2009			
	Totale	di cui Disabili	Di cui Stranieri
BEINASCO	467	27	24
BRUINO	207	1	5
ORBASSANO	616	31	49
PIOSSASCO	397	8	17
RIVALTA di TORINO	596	20	29
VOLVERA	202	9	12
TOTALE	**2485**	**96**	**136**
Fonte: banche dati Rupar Piemonte 15/04/10			

Scuole secondarie di 2^ grado (alunni iscritti) a.s. 2008-2009						
Comune	*Istituti Professionali*	*Istituti Tecnici*	*Licei*	*Ex Istituti Magistrali*	*Istituti D'Arte*	*TOTALE*
BEINASCO	118	288	204	11	5	**626**
BRUINO	69	169	87	49	2	**376**
ORBASSANO	129	382	296	53	2	**862**
PIOSSASCO	116	238	226	95	2	**677**
RIVALTA DI TORINO	114	360	318	67	7	**866**
VOLVERA	73	158	87	38	2	**358**
TOTALE	**619**	**1.595**	**1.218**	**313**	**20**	**3.765**
Fonte: banche dati Rupar Piemonte 4/02/2010						

Università (studenti iscritti) a.a. 2007-2008 per età				
COMUNE	*TOT 19-29*	*TOT 30-50*	*Popolazione 2008 18-64 anni*	*%*
BEINASCO	374	49	11.213	3,77
BRUINO	165	31	5.302	3,70
ORBASSANO	523	78	14.299	4,20
PIOSSASCO	332	58	11.380	3,43
RIVALTA DI TORINO	435	52	11.380	4,28
VOLVERA	96	21	5.648	2,07
Totale	**1.925**	**289**	**59.222**	**3,74**
Fonte: banche dati Rupar Piemonte e Provincia di Torino				

LA SITUAZIONE REDDITUALE

I dati che vengono riportati nelle tabelle a seguire sono stati forniti dalla Provincia di Torino e riguardano i redditi nel territorio consortile in raffronto con il dato provinciale. Dalla lettura complessiva si può osservare che le percentuali hanno valori similari e quindi si può evidenziare come la realtà territoriale consortile sia in linea con quanto avviene nel bacino provinciale. Si precisa che i cittadini presi in esame nella tabella sono coloro che hanno dichiarato un reddito.

REDDITI COMUNI CONSORZIO					REDDITI PROVINCIA		
	2006	2007	2008	% su 2008	2007	2008	% su 2008
cittadini	56.066	55.519	56.207		1.344.899	1.358.468	
fino a 1000	318	463	529	0,95	12.910	14.866	1,09
da 10000 a 15000	10.497	9.935	9.628	17,13	243.305	232.223	17,09
da 15000 a 20000	14.060	13.610	13.962	24,84	309.209	314.620	23,16
da 20000 a 26000	11.610	11.987	12.053	21,44	269.420	272.340	20,05
da 26000 a 33500	6.733	7.170	7.076	12,59	175.138	171.912	12,65

Un altro dato che può essere di aiuto nel comprendere la situazione territoriale è quello relativo al reddito medio dell'anno 2009:

COMUNE	*Reddito medio 2009*
BEINASCO	13.368,00
BRUINO	13.711,00
ORBASSANO	12.907,00
PIOSSASCO	12.967,00
RIVALTA DI TORINO	13.823,00
VOLVERA	11.766,00
PROVINCIA DI TORINO	13.195,00
REGIONE PIEMONTE	13.449,00

1.3 IL PERSONALE

LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

DOTAZIONE ORGANICA ALLA DATA DEL 01/01/2012	POSTI PREVISTI	IN SERVIZIO
Addetto ai servizi ausiliari e di supporto p.t. CAT A1	2	1
Assistente domiciliare e dei servizi tutelari T.P. CAT. B1	6	4
Esecutore applicato CAT. B1	1	1
Educatore professionale CAT. C1	9	8
Istruttore amministrativo CAT. C1	9	9
Istruttore amministrativo/ragioniere CAT. C1	1	1
Istruttore amministrativo - Sportellista sociale CAT. C1	1	1
Assistente sociale CAT. D1	17	17
Specialista anziani e domiciliarità CAT. D1	1	1
Specialista disabili	1	0
Coordinatore educatore CAT. D1	3	2
Funzionario specialista in servizi Amministrativi/Contabili CAT. D3	1	1
Funzionario specialista in servizi Socio Assistenziali CAT. D3	1	1
Direttore - Dirigente	1	1
Totale complessivo	**54**	**48**

DOTAZIONE ORGANICA ALLA DATA DEL 01/01/2012 SUDDIVISA PER AREE

Area di Staff alla Direzione	POSTI PREVISTI	IN SERVIZIO
Funzionario specialista in servizi Amministrativi/Contabili CAT. D3	1	1
Addetto ai servizi ausiliari e di supporto p.t. CAT A1	2	1
Istruttore amministrativo CAT. C1	5	5
Esecutore applicato CAT. B1	1	1
Istruttore amministrativo/ragioniere CAT. C1	1	1
TOTALE	**10**	**9**
Area Adulti e famiglie		
Funzionario specialista in servizi Socio Assistenziali CAT. D3	0,5	0,5
Istruttore amministrativo CAT. C1	4	4
Assistente sociale CAT. D1	16	16
Assistente domiciliare e dei servizi tutelari T.P. CAT. B1	6	4
TOTALE	**26,5**	**24,5**
Area Minori		
Coordinatore educatore CAT. D1	1	1
Educatore professionale CAT. C1	7	6
TOTALE	**8**	**7**

Area Disabili	POSTI PREVISTI	IN SERVIZIO
Coordinatore educatore CAT. D1	1	1
Specialista disabili	1	0
Educatore professionale CAT. C1	2	2
Assistente sociale CAT. D1	1	1
TOTALE	**5**	**4**
Area Anziani		
Funzionario specialista in servizi Socio Assistenziali CAT. D3	0,5	0,5
Specialista anziani e domiciliarità CAT. D1	1	1
TOTALE	**1,5**	**1,5**
Direzione		
Direttore - Dirigente	1	1
Istruttore amministrativo - Sportellista sociale CAT. C1	1	1
TOTALE	**2**	**2**
Coordinatore educatore CAT. D1	**1**	**0**
Totale complessivo	**54**	**48**

FIGURE PROFESSIONALI DIPENDENTI DA COOPERATIVE SOCIALI

PROGETTO DISABILI (concessione)

Affidamento al Consorzio COESA e gestione progetto Cooperativa Biosfera
(Gestione Centri diurni, Servizio Educativo territoriale, Servizio Educativo Disabili Sensoriali e Laboratori ludico-ricreativi)

n.	Qualifica	Note
23	Educatori professionali	13 a tempo pieno, 10 part-time
11	OSS	3 a tempo pieno, 8 part-time
1	Infermiera professionale	part-time
1	Musicoterapeuta	part-time
1	Psicomotricista	part-time
1	Tecnico di laboratorio	part-time

PROGETTO DOMICILIARITA'

Affidamento alla Cooperativa Animazione Valdocco – impresa sociale ONLUS
(Assistenza domiciliare territoriale, Lungoassistenza, SAD UVG, SAD Disabili, ADI))

n.	Qualifica	Note
1	Infermiera professionale	Part-time
1	Adest	Part-time
34	OSS	7 a tempo pieno, 27 part-time
1	OSS	Part-time

SERVIZIO di ACCOGLIENZA SOCIALE

Affidamento alla Cooperativa Animazione Valdocco – impresa sociale ONLUS

n.	Qualifica	Note
5	Assistenti Sociali	Tempo pieno
1	Amministrativo	Part-time

MEDIAZIONE FAMIGLIARE

Affidamento alla Cooperativa Co.Me. Conflict Mediation Servizi per la gestione dei conflitti

n.	Qualifica	Note
1	Educatore Professionale Mediatore famigliare	Part-time

COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI (concessione)

Affidamento alla Cooperativa Valdocco – impresa sociale ONLUS

n.	Qualifica	Note
4	Educatori Professionali	3 tempo pieno, 1 part-time
5	OSS	4 tempo pieno, 1 part-time
1	Infermiera Professionale	Tempo pieno

SPAZIO PER INCONTRI MEDIATI IN LUOGO NEUTRO

Affidamento al Cemea – Centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva – Organismo di Formazione Movimento di Educazione – Sezione Piemonte

n.	Qualifica	Note
2	Psicologi	Part-time
2	Educatori Professionali	Part-time

SERVIZIO LAVORO DI STRADA ED INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI

Affidamento alla Cooperativa Sociale Esserci Onlus

n.	Qualifica	Note
8	Educatori Professionali	3 tempo pieno, 5 part-time
1	Psicologo	Part-time

PROGETTO INTEGRAZIONE NOMADI

Affidamento alla Cooperativa Sociale San Donato Onlus

n.	Qualifica	Note
4	Educatori Professionali	1 tempo pieno, 3 Part-time

TOTALE

Qualifica	n. operatori
Adest	1
OSS	51
Infermiera	3
Educatori professionali	41
Assistenti Sociali	5
Amministrativi	1
Psicologi	3
Mediatore famigliare	1
Musicoterapeuta	1
Psicomotricista	1
Tecnico di Laboratorio	1
	109

FONDO PRODUTTIVITÀ ANNO 2012 E RISORSE LEGATE ALL'INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Di seguito vengono riportati gli obiettivi di produttività e qualità (ex comma 2) nonché quelli riferiti all'accrescimento quali-quantitativo di quelli esistenti (ex comma 5) (progetti da allegare al PEG con indicazione del valore) e ritenuti particolarmente significativi e sfidanti da questa amministrazione.
In relazione ai sotto elencati progetti sono state quantificate le risorse di cui all'art. 15 commi 5 e 2 del CCNL 01/04/1999 nell'ammontare massimo rispettivamente di € 38.033,37 ed € 7.162,50.

PROGETTI TRIENNALI 2012-2014

1. **Semplificazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa per migliorarne efficacia, tempestività ed efficienza. Razionalizzazione e riqualificazione delle spese di funzionamento.**

Abbreviare "i tempi di risposta" al cittadino ed ai fornitori di servizi evitando "tempi morti" nel passaggio da un ufficio all'altro attraverso un maggiore sviluppo del sistema informativo/informatico integrato. Realizzare, quindi, un'attività amministrativa più efficiente ed efficace attraverso la semplificazione e la digitalizzazione di alcuni procedimenti amministrativi dell'area finanziaria e del personale. Migliorare l'attività amministrativa attraverso la promozione all'utilizzo del nuovo sistema informativo/informatico con obiettivi di semplificazione, trasparenza e standardizzazione. Diminuire l'impatto ambientale per la riduzione dell'utilizzo di carta e dei mezzi tradizionali di comunicazione. Ridurre i costi di funzionamento del Consorzio attraverso la razionalizzazione e riqualificazione della spesa ottimizzando l'utilizzo delle dotazioni strumentali e tecniche (computer, autovetture, sedi, ...) a disposizione del Consorzio.

2. **Il segretariato sociale: un'interfaccia amministrativa con cittadini ed operatori.**

Abbreviare i tempi di risposta ai cittadini attraverso lo sviluppo del sistema informatico.
Garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa attraverso l'utilizzo del sistema informativo/informatico e delle procedure, anche con obiettivi di semplificazione e trasparenza.
Assicurare lo svolgimento delle attività di back office nei tempi stabiliti dai procedimenti ed incrementare quelle svolte dalla propria sede per tutto il territorio consortile,

effettuando una sperimentazione su alcuni servizi essenziali, quali in particolare l'assistenza economica e il primo accesso con prenotazione degli appuntamenti.
Utilizzare tutti gli strumenti informatici in dotazione sperimentando l'Agenda informatica.

3. Tutela e supporto di persone fragili: aiuto nell'attuazione dei progetti di vita.

Garantire supporto e sostegno ad assistenti sociali e tutori/amministratori di sostegno nella gestione di progetti volti alla tutela di soggetti fragili quali anziani, minori, donne vittime di violenza, anche mediante accompagnamenti, spesa, acquisto di generi vari, aiuto nella gestione del denaro.
Per le situazioni la cui tutela/amministrazione di sostegno è deferita al consorzio, valutare i bisogni assistenziali ed in particolare quelli relativi alle esigenze del cittadino, gestire il denaro in particolare relativamente agli acquisti di beni e servizi primari, tenere le rendicontazioni delle spese sostenute. Mantenere rapporti con i Medici di Medicina Generale per il monitoraggio dello stato di salute e la programmazione delle visite specialistiche prescritte.
Sperimentare nuove forme di aiuto al fine di consentire il mantenimento delle persone fragili al loro domicilio, mediante coordinamento, monitoraggio e controllo del lavoro svolto da assistenti familiari regolarmente assunte per l'assistenza.
Effettuare accompagnamenti presso servizi sociali e sanitari, educativi, ecc. di madri sole con minori, minori soggetti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, adulti in grave difficoltà socio sanitaria e a rischio di emarginazione.

4. Orientamento nella fruizione servizi territoriale e sostegno giuridico ed amministrativo ai Tutori/Amministratori di sostegno volontari e privati.

Garantire, mediante l'ufficio centrale delle tutele, agli Amministratori di sostegno/Tutori sia volontari che privati l'orientamento nella fruizione dei servizi territoriali ed il sostegno giuridico ed amministrativo - sia al momento della segnalazione e nomina che durante la gestione annuale - necessari a svolgere il ruolo assegnato dal Tribunale.

5. Non autosufficienza: buone pratiche per l'accoglienza e l'orientamento – valutazione della soddisfazione dei cittadini.

Mettere a sistema la modalità di accoglienza ed orientamento dei cittadini che accedono allo Sportello Unico Socio-Sanitario per ricevere informazioni, formulare richieste ed ottenere servizi di supporto alla non autosufficienza (diretti destinatari e familiari/care giver).
Perfezionare le procedure elaborate e sperimentate nel corso degli anni 2010 e 2011, adeguandole alle eventuali disposizioni normative e regolamentali, definendo una buona pratica confrontabile e trasmissibile.
Effettuare la rilevazione della soddisfazione dei cittadini che accedono allo sportello mediante la validazione del questionario predisposto nel 2011, la definizione delle modalità e dei tempi di somministrazione, la raccolta e la rielaborazione dei dati.

6. "Buone prassi e strumenti di mediazione" per l'inserimento lavorativo.

Nel 2012 verrà realizzato un percorso formativo con il Dott. Lepri che coinvolge gli operatori del nostro servizio Sil e quelli di altri Consorzi della cintura torinese. Quindi ripartendo dal modello genovese che ha caratterizzato per quasi un ventennio i servizi di inserimenti lavorativi l'obiettivo è quello di individuare "nuovi/diversi strumenti di mediazione" che uniti a "buone prassi" condivise nell'ambito del percorso formativo possano costituire una "metodologia di lavoro" maggiormente efficace da seguire e/o utilizzare con i cittadini in carico al Sil e con le imprese/ditte/enti da coinvolgere.

7. Sviluppare competenze strategiche di progettazione e valutazione degli interventi.

Mettere a sistema l'attività di progettazione e valutazione di efficacia/efficienza degli interventi rivolti a famiglie e singoli. Orientare le azioni alla promozione dell'autonomia delle persone ed al raggiungimento di risultati, favorire il cambiamento attraverso la partecipazione attiva degli interessati, il sostegno e lo sviluppo delle risorse personali, della rete familiare e delle reti sociali.
Elaborare specifiche progettazioni individualizzate con il coinvolgimento diretto dei destinatari anche in collaborazione con altri enti/agenzie del territorio quali Comuni, Servizi Sanitari, C.p.I., terzo settore.

ART. 31 CCNL 02/05 - COMPOSIZIONE DEL FONDO ANNO 2012			
	DESCRIZIONE ANALITICA		
ART. 31, COMMA 2: RISORSE STABILI		CALCOLO	FONDI
art. 15 lett. a)	**art. 31, comma 4 ccnl 94/97** (confluiscono tutte le risorse destinate al salario accessorio nei diversi fondi ex art. 31 ccnl 94/97, escluso lo straordinario e **al netto delle risorse aggiuntive di cui all'art. 32 del CCNL 94/97 - 0,65%**)	36.904,19	
	economie di cui all'art. 1, comma 57 e seguenti della L. 662/96 (risparmi derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale che si siano verificati fino a tutto il '97 nella misura del 20%)	0,00	
	quota teorica lavoro straordinario 2007 (comprende la parte di risorse per lavoro straordinario, già destinate al personale delle ex VIII e VII q.f. investiti di posizione organizzativa, calcolate in proporzione al numero dei dipendenti interessati -)	3.325,98	
	totale a)		**40.230,17**
art. 15 lett. b)	**Risorse aggiuntive** anno 1998 **(incremento art. 3, comma 1 biennio economico 96/97 - 0,65%)** Possono essere confermate le somme destinate nel 98 a patto che sussistano i fondi bilancio e nei limiti di utilizzo stabiliti dal successivo comma 4 dell'art. 15	3.879,69	**3.879,69**
art. 15 lett. g)	LED 98 (Insieme delle risorse già destinate, per l'anno 98, al pagamento del led al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal ccnl del 16.7.96)	10.104,48	**10.104,48**
art. 15 lett. h)	**Indennità ex-art. 37 comma 4** (destinata nell'anno 98 al personale di VIII q.f.)	1.549,37	**1.549,37**
art. 15 lett. j)	**0,52 % del m.s. 1997** (m.s. anno 97 L. 1.155.711.488)	3.103,75	**3.103,75**
art. 15, c. 5	Effetti dovuti incrementi stabili di dotazione organica e aumento dipendenti in servizio (Del CdA n. 68 del 22/12/04)	15.470,45	**15.470,45**
art. 14	**ccnl 1/4/99** riduzione 3% fondo straordinario	557,77	**557,77**
art. 4 ccnl 5/10/2001	**incremento - 1,1%** ms anno 1999	7.786,87	**7.786,87**
art. 4 ccnl 5/10/2001	**importo retribuzione individuale di anzianità** ed assegni ad personam cessato dal servizio a far data dal 01/01/2000	4.313,75	**4.313,75**
art. 32, c. 1 ccnl 22/1/04	**incremento 0,62%** monte salari anno 2001 (€ 921.806,12)	5.715,20	**5.715,20**
art. 32, c. 2 ccnl 22/1/04	**incremento 0,50%** monte salari anno 2001 (€ 921.806,12)	4.609,03	**4.609,03**
art. 32, c. 7 ccnl 22/1/04	**incremento 0,20%** monte salari anno 2001 (€ 921.806,12)		**0,00**
ccnl 22.1.04	**art. 29 e dichiarazione congiunta n. 14** differenziale relativo alle posizioni di sviluppo quota da imputare a bilancio	5.742,45	**5.742,45**
art. 4 c.1	**CCNL 04/05 incremento 0,50% monte salari anno 2003 (€ 938.663,55)**	4.693,32	**4.693,32**
art.8 c.2	**CCNL 06/07 incremento 0,6% monte salari anno 2005 (euro 1.018.660)**	6.111,96	**6.111,96**
Totale risorse stabili			**113.868,26**
ART. 31, COMMA 3: RISORSE VARIABILI			
art. 15 lett. m)	**risparmi da fondo per lo straordinario (art.14) ANNO 2007**	0,00	**0,00**
art. 15 c. 2	**Integrazione dell'1,2% del monte salari anno 1997** (L. 1.155.711.488)	7.162,50	**7.162,50**
art. 15 c. 5	Progetto miglioramento tutele	2.000,00	
art. 15 c. 5	Progetti obiettivo - altri servizi 2012	36.033,37	
	totale art. 15, comma 5)		**38.033,37**
	risparmi anno 2011		**3.870,33**
art.4 c.2	**CCNL 08/09 incremento 1,5% monte salari anno 2007 (euro 1.049.796)**		**0,00**
	Totale risorse variabili		**49.066,20**
TOTALE RISORSE STABILI E VARIABILI			**162.934,46**

1.4 LE RISORSE STRUTTURALI

Il Consorzio utilizza, per l'erogazione dei propri servizi, le strutture sotto indicate di proprietà dei Comuni, della Provincia concesse in uso gratuito:

Tipologia servizio	Indirizzo	Comune
Centri diurni per disabili ultraquindicenni	Via Di Nanni, 16/13	Orbassano
	Via Rosselli, 37	Orbassano
Servizio **SIL**	Via Di Nanni, 16/13	Orbassano
Centro per la famiglia: servizi Luogo neutro e Mediazione famigliare	Via Galimberti, 5	Orbassano
Servizio sociale **BEINASCO**	Via Mascagni, 14	Beinasco
Servizio sociale **BRUINO**	Viale dei Tigli, 76	Bruino
Servizio sociale **ORBASSANO**	Via Castellazzo, 23/b	Orbassano
Servizio sociale **PIOSSASCO**	Regione Garola, 26	Piossasco
Servizio sociale **RIVALTA di TORINO**	Via Balma, 12	Rivalta di Torino
Servizio sociale **VOLVERA**	Via Ponsati, 69	Volvera
Comunità alloggio per disabili	Via Lazio, 4	Orbassano
Sede legale	Strada Volvera, 63	Orbassano

1.5 GLI STRUMENTI

Il Consorzio utilizza, per l'erogazione dei servizi, la seguente attrezzatura informatica:

2	server
52	personal computer fissi
12	personal computer portatili
7	fotocopiatori
10	stampanti

Si tenga conto che tutti i PC del Consorzio sono collegati in rete, esistono 2 server, alcuni PC vengono utilizzati dal personale di Cooperativa: le Assistenti Sociali dell'accoglienza, gli operatori dello Sportello Unico Socio-Sanitario ed anche i volontari del Servizio Civile utilizzano dei computer portatili per svolgere la loro attività progettuale.
Tutte le sedi del Consorzio sono dotate di ADSL per velocizzare la navigazione in internet, nonché di posta elettronica per permettere al Consorzio di trasmettere e ricevere documenti ed informazioni con le proprie sedi, con altri enti, favorendo in tal modo l'invio – in tempo reale – delle comunicazioni e della documentazione.
Gli operatori del Consorzio utilizzano dal 2010 un **sistema informativo** (siss web) che prevede la gestione della **cartella sociale** in ambiente web. Tale sistema consente agli operatori in possesso di autorizzazione l'utilizzo della cartella da ogni sede operativa, compreso lo Sportello Unico Socio Sanitario ed il Servizio Inserimenti Lavorativi. Vengono utilizzati quali applicativi informatici collegati alla cartella anche quello relativo alla gestione dei **primi contatti**, la **procedura per la gestione dell'assistenza economica**, l'elaborazione di **statistiche regionali e locali**.
Il Consorzio, in ossequio alla normativa vigente, si è dotato della **PEC** (posta certificata) a far data dal 24 novembre 2009, inoltre per limitare in modo significativo il consumo della carta ha attivato il **Protocollo informatizzato** con distribuzione della posta dal mese di maggio 2010, mentre l'attivazione del protocollo informatizzato era già stata effettuata nell'anno 2004.

Inoltre è stato attivato il nuovo sito dell'ente: www.cidis.org dal 1 gennaio 2011 dove sono pubblicati gli atti amministrativi del Consorzio, il sito è ancora a "lavori in corso".

GLI AUTOMEZZI

n.	Tipo	Modello e marca	Targa
1	furgone	FIAT DUCATO	CJ013 DH
2	autovettura	FIAT PANDA 1100 IE CAT	BS 751 CC
3	autovettura	FIAT PANDA 1100 IE CAT	BS 749 CC
4	autovettura	FIAT PUNTO 1.200 CAT	BS 753 CC
5	autovettura	FIAT PANDA 1100 IE CAT	BS 748 CC
6	autovettura	FIAT PUNTO 1.200 CAT – EURO 4	DF 770 CD
7	autovettura	FIAT PANDA 1100 CAT – EURO 4	DK 100 VZ
8	autovettura	FIAT PANDA 1100 CAT – EURO 4	DK 099 VZ
9	autovettura	FIAT PANDA 1100 CAT – EURO 4	DK 097 VZ
10	autovettura	FIAT PANDA 1100 CAT – EURO 4	DR 795 WT
11	autovettura	FIAT PANDA 1100 CAT – EURO 4	DR 796 WT
12	autovettura	FIAT PANDA 1100 METANO	DW 395 GT
13	autovettura	FIAT PANDA 1100 METANO	DW 402 GT
14	autovettura	FIAT PANDA 1100 METANO	EB 328 GC
15	autovettura	FIAT PANDA 1100 METANO	DW 404 GT

LA SICUREZZA SUL LAVORO

Per quanto attiene le misure attuative del Decreto legislativo 81/2008 il Consorzio sta provvedendo all'aggiornamento per il tramite del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del documento di valutazione dei rischi.
Ciascuna sede è stata dotata di "piano di evacuazione".
Per gli addetti antincendio e di pronto soccorso vengono periodicamente organizzati dei corsi di formazione/aggiornamento, nel 2012 è prevista la realizzazione di tali corsi di aggiornamento. Annualmente viene sottoposto a visita medica tutto il personale "a rischio sanitario", mentre il restante personale effettua le visite mediche con periodicità biennale.
Per ogni sede sono stati individuati: 1 responsabile per l'evacuazione ed 1 responsabile per il pronto soccorso.
Nel corso del 2012 si realizzeranno per il personale consortile 2 corsi di formazione per contrastare l'aggressività degli utenti, per la gestione dei conflitti e per la prevenzione dello stress conseguente alle aggressioni fisiche. In particolare i percorsi formativi aiuteranno gli operatori a conoscere e praticare i comportamenti che prevengono il conflitto, a sapere riconoscere ed accettare i contrasti e le divergenze, ad imparare a vivere senza ansia i contesti conflittuali e ad imparare le tecniche per la gestione del conflitto con la finalità di farlo evolvere in senso costruttivo.
Nel corso del 2012 le unità operative distrettuali di Rivalta di Torino – Bruino e Beinasco saranno accorpate e sono stati realizzati dei lavori strutturali adibendo alcuni uffici a stanze dedicate ai colloqui con i cittadini creando le vie di fuga necessarie a garantire agli operatori una sicurezza ed incolumità.

1.6 GLI ACCORDI di PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI di PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Gli Accordi di Programma:

oggetto

1. Accordo di Programma in attuazione della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate. – Anni 2010-2013;
2. Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di Zona per il triennio 2006-2008;
3. Accordo di Programma per la definizione di modalità di collaborazione e di intervento congiunto in favore di Minori, tra le Istituzioni Scolastiche dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, il Consorzio CIdiS e l'ASL TO3 Distretto di Orbassano Struttura Complessa di Psicologia e Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile;
4. Accordo di Programma tra i Comuni di Beinasco, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, il Consorzio CIdiS e la Società Cooperativa Sociale San Donato di Torino per la gestione coordinata ed integrata di progetti ed interventi a favore delle popolazioni nomadi – durata 5 anni (2007 – 2012);
5. Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. del 18/08/00 n. 267 tra l'ASL TO3 e gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l'applicazione della D.G.R. 51 – 11389 del 23.12.2003 "D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio – sanitaria". Periodo 2010-2014.

altri soggetti partecipanti

1) i Comuni aderenti al Consorzio, l'ASL TO3, la Provincia di Torino, le Istituzioni scolastiche dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, l'Ufficio scolastico provinciale;
2) i Comuni aderenti al Consorzio, l'ASL TO3, la Provincia di Torino, Assot (Agenzia per lo sviluppo del sud-ovest di Torino), le Organizzazioni sindacali, i soggetti del terzo settore;
3) i Comuni aderenti al Consorzio, l'ASL TO3 Distretto di Orbassano Struttura Complessa di Psicologia e Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile, le Istituzioni Scolastiche dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera;
4) i Comuni di Beinasco, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e la Società Cooperativa Sociale San Donato di Torino;
5) l'ASL TO3 e gli 8 Enti Gestori afferenti alla stessa ASL.

impegno di mezzi finanziari

Per tutti gli accordi di programma gli impegni finanziari sono assunti sulla base degli impegni operativi e compatibilmente con le risorse disponibili

durata dell'accordo

1) n. 3 anni
2) n. 3 anni (prorogato di n. 1 anno)
3) n. 2 anni (in corso di proroga)
4) n. 5 anni
5) n. 5 anni

l'accordo è

Tutti gli accordi sono già operativi

se operativi indicare la data di sottoscrizione

1) 26/11/2010
2) 23/06/2006
3) 05/09/2008
4) 28/09/2007
5) 15/10/2010

Altri strumenti di programmazione partecipata: Le Convenzioni

oggetto

a) convenzione tra il Consorzio CIdiS e l'Associazione piemontese Retinopatici ed Ipovedenti (Onlus), per la gestione degli interventi di riabilitazione visiva rivolti a cittadini disabili visivi e ciechi pluriminorati, residenti nel territorio consortile, non inseriti in struttura residenziale;
b) convenzione – tipo tra la Provincia di Torino i Consorzi socio assistenziali e le Comunità Montane per il raccordo finalizzato a facilitare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
c) convenzione tra la Provincia di Torino ed il Consorzio Intercomunale di Servizi per la gestione dello sportello di informazione sociale;
d) convenzione tra il Comune di Orbassano, l'Associazione Gruppo di Volontariato Vincenziano di Orbassano e il C.I. di S. per l'attuazione di interventi di immediato aiuto a soggetti bisognosi;
e) convenzione tra il Consorzio C.I. di S. e l'Associazione "EGIDA – Associazione tutori professionisti" di Torino per il supporto nella gestione delle tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno e per le competenze di cui all'art. 406 ult. Comma cod. civ.;
f) convenzione tra il Consorzio C.I. di S. ed il Patronato A.C.L.I. con sede in Beinasco che regolamenta i rapporti tra i due Enti per favorire l'accesso ai contributi economici erogati dal Consorzio a favore dei cittadini in condizioni di fragilità sociale e per conseguire, attraverso la prestazione di operatori e di volontari del Patronato complementari alle prestazioni del Servizio Sociale del territorio, l'espletamento delle attività previste;
g) convenzione con l'Associazione Croce Rossa italiana Comitato Locale di Piossasco per il periodo di anni due;
h) convenzione tra il Consorzio Intercomunale di Servizi - C.I. di S. e l'Associazione C.O.I. - Cooperazione Odontoiatrica Internazionale di Torino per la realizzazione del progetto Integrazione nomadi. Parte seconda.;
i) convenzione tra il Consorzio Intercomunale di Servizi CIdiS, la Fondazione Intesa San Paolo (Onlus), il Comune di Piossasco e la cooperativa "i Cavalieri senza testa" con sede legale in Torino, per la realizzazione del progetto di ippoterapia presso il parco "Monte San Giorgio di Piossasco;
j) convenzione tra il Consorzio Intercomunale di Servizi CIdiS e le Associazioni di Volontariato che svolgono attività di volontariato nei confronti dei minori segnalati dai Servizi Sociali.

altri soggetti partecipanti

a) Associazione piemontese Retinopatici ed Ipovedenti (Onlus);
b) Provincia di Torino, Comunità Montane;
c) Provincia di Torino;
d) Comune di Orbassano, l'Associazione Gruppo di Volontariato Vincenziano di Orbassano;
e) l'Associazione "EGIDA – Associazione tutori professionisti" di Torino;
f) Patronato A.C.L.I.;
g) l'Associazione Croce Rossa italiana Comitato Locale di Piossasco;
h) l'Associazione C.O.I. - Cooperazione Odontoiatrica Internazionale di Torino;
i) Fondazione Intesa San Paolo (Onlus), il Comune di Piossasco e la cooperativa "i Cavalieri senza testa" con sede legale in Torino;
j) Agesci, Parrocchie.

impegni di mezzi finanziari

Per tutte le convenzioni gli impegni finanziari sono assunti sulla base degli impegni operativi e compatibilmente con le risorse disponibili

Durata

a) 2010-2012
b) 2010-2013
c) 2011-2012
d) 2008-2010
e) 2006-2012
f) 2009-2012
g) 2009-2011
h) 2010-2011
i) 2011-2013
j) 2010-2012

Altri strumenti di programmazione partecipata: I protocolli di intesa

Elenco

1) Protocollo di intesa sugli Affidamenti famigliari di minori ex ASL 5 ed Enti gestori ad essa afferenti;
2) Protocollo di intesa sulle Adozioni nazionali ed internazionali tra ex ASL 5 ed Enti gestori ad essa afferenti;
3) Protocollo di intesa sugli interventi sull'abuso ed il maltrattamento di minori ex ASL 5 ed Enti gestori ad essa afferenti;
4) Protocollo di intesa con il Dipartimento Patologia delle dipendenze Struttura Complessa Ser.T. Sangone;
5) Protocollo d'intesa in materia di sostegno alla genitorialità e mediazione famigliare tra l'ASL TO 3 ed il Cisap di Grugliasco ed il CIdiS;
6) Protocollo di intesa tra i Comuni di Beinasco, Bruino e Rivalta di Torino ed il CIdiS per il progetto denominato "Sangone sicuro";
7) Protocollo di intesa tra il Comune di Volvera, l'Associazione di Volontariato Gruppo Caritas Don Balbiano ed il CIdiS per l'attuazione di interventi di immediato aiuto ai soggetti bisognosi;
8) Protocollo di intesa tra l'ASL TO 3 ed il CIdiS per i contributi economici finalizzati per la lungo assistenza domiciliare;
9) Protocollo di intesa tra ASL TO 3 Distretto di Orbassano ed il CIdiS per l'attivazione dello Sportello unico socio-sanitario denominato Punto S.U.;
10) Protocollo di intesa tra ASL TO 3 Distretto di Orbassano ed il CIdiS per il progetto denominato "Io non ho paura";
11) Protocollo di intesa tra il Gruppo di Cure Primarie di Borgaretto, l'ASL TO 3 Distretto di Orbassano ed il CIdiS.

1.7 GLI INDICATORI

Il Consorzio dal momento della sua istituzione – gennaio 1997 – ha ritenuto importante dotarsi di strumenti idonei alla rilevazione dell'attività sociale, creando degli indicatori – inizialmente – di tipo quantitativo che sono stati inseriti nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel Rendiconto Finanziario.
In seguito l'ente ha avviato il percorso per raggiungere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 nell'anno 2000 ed ha creato, per questa finalità, un gruppo di lavoro definito "gruppo di miglioramento" il quale ha svolto un approfondito lavoro di analisi e definizione degli indicatori di tipo: qualitativo, quantitativo, di efficacia e di efficienza.
Negli ultimi anni sono stati introdotti nuovi indicatori per misurare il raggiungimento di alcuni specifici obiettivi che sono stati ritenuti prioritari, mentre per alcuni degli altri indicatori è stata sospesa la raccolta dei dati oppure hanno perso la loro incisività, per questo motivo a partire dal 2011 è fatto un nuovo elenco di indicatori che saranno utilizzati per rendicontare l'attività del Consorzio.
Si fa presente che nel corso del triennio il Consorzio cercherà di individuare qualche indicatori di "outcomes" per verificare l'impatto dei servizi sulle vicende delle persone.
Nell'ambito della programmazione 2012 si è deciso di posticipare l'introduzione degli indicatori nell'ambito del Piano esecutivo di gestione 2012 al fine di permettere l'individuazione di indicatori integrati che leggano le attività svolte dal Consorzio con i dati relativi alla popolazione residente.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasferimenti correnti	7.150.712,85	6.471.627,98	6.583.892,11	5.586.350,75	5.586.350,75	5.586.350,75	-15%
Extratributarie	343.818,65	481.853,61	298.600,00	243.600,00	243.600,00	243.600,00	-18%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.494.531,50	6.953.481,59	6.882.492,11	5.829.950,75	5.829.950,75	5.829.950,75	-15%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							0%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.494.531,50	6.953.481,59	6.882.492,11	5.829.950,75	5.829.950,75	5.829.950,75	-15%
Alienazione di beni e trasferimento capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti							0%
Accensione mutui passivi							0%
Altre accensioni prestiti							0%
Avanzo di amministrazione applicato per							
- fondo ammortamento							
- finanziamento investimenti							
TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	7.494.531,50	6.953.481,59	6.882.492,11	5.829.950,75	5.829.950,75	5.829.950,75	-15%

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	3.488.583,47	2.659.502,40	2.572.779,24	1.505.973,80	1.505.973,80	1.505.973,80	-41%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del setto_re pubblico	3.662.129,38	3.812.125,58	4.011.112,87	4.080.376,95	4.080.376,95	4.080.376,95	2%
TOTALE	7.150.712,85	6.471.627,98	6.583.892,11	5.586.350,75	5.586.350,75	5.586.350,75	-15%

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	306.348,59	466.742,98	290.600,00	240.600,00	240.600,00	240.600,00	-17%
Interessi su anticipazioni e crediti	6.643,91	652,77	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0%
Proventi diversi	30.826,15	14.457,86	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
TOTALE	343.818,65	481.853,61	298.600,00	243.600,00	243.600,00	243.600,00	-18%

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI PER IL TRIENNIO 2012 – 2014

PROGRAMMI E PROGETTI PER IL TRIENNIO 2012 – 2014

Programma 1	**Direzione Generale**
Programma 2	**Servizi generali**
Programma 3	**Adulti e famiglie**
Programma 4	**Minori ed adolescenti**
Programma 5	**Disabili**
Programma 6	**Anziani**

Le motivazioni delle scelte

Il Consorzio nel predisporre il bilancio di previsione per il triennio 2012-2014 ha dovuto tenere conto dei **forti tagli ai fondi del comparto socio-assistenziale sia nazionali che regionali a cui si sono aggiunte le significative riduzioni dei trasferimenti dello Stato ai Comuni.** Il bilancio di previsione per l'anno 2012 prevede un taglio dei fondi regionali del 49% rispetto al fondo indistinto attribuito a questo ente nel 2011, taglio che è stato previsto sulla base di informazioni ufficiose, poiché ad oggi la Regione Piemonte non ha comunicato la quota da iscrivere a bilancio. Il divario che si è venuto a creare è stato parzialmente coperto da un **incremento della quota capitaria a carico delle amministrazioni comunali pari a 3,00 euro**. L'incremento è stato determinato dal senso di responsabilità dei Sindaci che hanno voluto ridurre l'impatto dei tagli sui servizi. E' importante ricordare che la quota capitaria in questo territorio consortile è tra le più alte della Regione con un trasferimento capitario per cittadino di euro 38,18 al 31/12/2011 a cui si aggiungeranno appunto i 3,00 euro nel 2012 a fronte di un trasferimento totale capitario di euro 41,18.
Per le motivazioni sopra riportate il bilancio di previsione prevede alcune riduzioni di servizi - intorno al 20% - ed il grande impegno sarà quello di mantenere la qualità delle prestazioni erogate e laddove possibile la quantità degli interventi necessari a rispondere – anche se solo parzialmente – ai bisogni dei cittadini.

In un periodo in cui aumenta la complessità sociale, si stanno modificando la struttura e le dinamiche delle famiglie, si amplia la crisi economica, aumenta la disoccupazione e spesso i rapporti di lavoro sono improntati a flessibilità e precarietà, emergono nei nuclei familiari bisogni non solo derivanti da situazioni di disagio conclamato, ma anche da difficoltà maggiori ad assolvere ai compiti di cura, educazione, solidarietà nei confronti dei familiari.
Nel territorio consortile, inoltre, si sta registrando un aumento di famiglie di immigrati che, dopo ricongiunzioni familiari avvenute in situazione di stabilità economico - lavorativa, si stanno rivolgendo ai servizi per ricevere aiuto, talora con la preoccupazione di passare allo stato di illegalità per difficoltà nel rinnovo del permesso di soggiorno.
Ne consegue che in materia di **politiche per le famiglie** occorre promuovere e favorire un approccio complessivo alle problematiche della famiglia, piuttosto che una presa in carico dei singoli componenti, seguendo un modello poco integrato e di stampo individualistico, spesso sanitario, legato all'erogazione di singole prestazioni. Diventa, quindi, strategico potenziare le iniziative di coinvolgimento della comunità locale rispetto alle problematiche del territorio ed è opportuno promuovere e sostenere i legami fra le persone e le famiglie.
Diventa, pertanto, opportuno che le risposte non siano a totale carico del Consorzio, ma che vi sia integrazione fra le politiche settoriali ed i vari soggetti istituzionali, in una logica di sistema integrato di welfare: sono necessarie politiche abitative, lavorative che si integrino con quelle della salute e del sociale in senso ampio.

In materia di **politiche per la tutela dei minori e della genitorialità** è utile porre l'attenzione alla famiglia mettendola al centro delle politiche sociali, le quali devono prevedere interventi comuni, unitari e complessivi a sostegno delle responsabilità familiari. Ciò significa che i Servizi pubblici, il terzo settore ed il volontariato sono chiamati a realizzare progetti ed interventi concertati per sviluppare unitariamente, in una prospettiva di promozione e prevenzione, interventi di informazione, di prevenzione e di sostegno, facilitando le persone nella ricerca delle risposte più adeguate ai loro bisogni, nel loro contesto di vita.
L'attuale sistema sociale, caratterizzato da numerosi attori pubblici e del *non profit* che collaborano alla produzione, alla gestione ed all'offerta di beni e servizi, ha la necessità di generare efficaci sinergie mediante un lavoro col territorio, che presuppone la capacità di "stare in rete" e l'assunzione di un'ottica orientata allo sviluppo di comunità.

Nell'ambito delle **politiche per la tutela della disabilità** occorre considerare una variabile importante che può essere sintetizzata in un'unica parola: "Cambiamento".
Un cambiamento riguarda l'area dell'integrazione socio-sanitaria. Con la D.G.R. 26-13680 del 2010 "Approvazione Linee - Guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità" (UMVD) sono state istituite le Commissioni UMVD, cui partecipano le ASL e gli Enti Gestori e che si occupano di tutte le situazioni dei minori e degli adulti disabili che insieme ai minori con situazioni psico-sociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali, trovano una risposta di servizio integrata e personalizzata.
L'altro cambiamento riguarda la tipologia di disabilità. La prevenzione ormai diffusa e gli interventi precoci, soprattutto in ambito sanitario, hanno significativamente diminuito il numero delle nascite di bambini disabili e fortunatamente limitato i danni conseguenti al parto; sono tuttavia emerse a livello esponenziale nuove disabilità correlate in parte allo stile di vita dei giovani e degli adulti (aumento del numero di incidenti stradali gravi, di aneurisma, di ictus, di infarti, di incidenti sul lavoro ecc..), in parte alla diffusione di malattie rare (aumento di SLA, diversificate forme oncologiche, ecc..) che non hanno ancora trovato una terapia risolutiva.
La cura, la riabilitazione e l'assistenza richiesta dai portatori di tali disabilità, peraltro tutti in giovane età, obbligano a modificare le progettazioni passate, implicano uno scambio continuo con la Sanità, anche in termini di collaborazioni e sinergie e richiedono un incremento significativo delle risorse economiche. Ad allargare la rosa delle richieste si aggiungono, poi, le tante forme di patologie che rientrano nella Sindrome dello specchio autistico e che coinvolgono in maniera significativa i minori del nostro territorio.
Anche in questo ambito quindi diventa strategico operare in sinergia soprattutto con il settore sanitario al fine di costruire progetti individuali più vicini possibile ai bisogni dei cittadini.

Nel settore delle **politiche per gli anziani** è necessario tenere in evidenza l'invecchiamento della popolazione, l'allungamento della vita media, l'aumento delle persone in situazione di non autosufficienza, con conseguente incremento della richiesta di servizi socio sanitari, oltre che i cambiamenti della struttura e delle dinamiche delle famiglie, con un progressivo aumento degli anziani soli o di coppie di anziani soli e di anziani ultrasessantacinquenni che accudiscono anziani ultraottantenni.
Diventa, pertanto, strategico ripensare ai modelli di assistenza in stretta collaborazione con le reti sociali e della comunità locale che andrebbe maggiormente responsabilizzata sul tema della solidarietà e sulla vicinanza nei confronti di anziani fragili.

Nell'ambito delle **politiche amministrative dell'ente** il divario principale è tra la richiesta crescente di servizi sociali da parte dei cittadini e l'inadeguatezza delle disponibilità

finanziarie del Consorzio e di conseguenza delle risposte che è possibile fornire. Gli Amministratori devono quindi poter assumere le giuste decisioni in tempi "brevi" e soprattutto adeguare i propri indirizzi e le linee guida adattandoli ai cambiamenti sociali, economici e finanziari che si presentano durante l'esercizio finanziario. Fondamentale è per gli Amministratori poter disporre di tutte le informazioni necessarie ai processi decisionali - in tempi rapidi - sia di natura finanziaria (anche sotto forma di report) che amministrativa (in relazione ai procedimenti amministrativi in atto nell'Ente). Il Consorzio sta costruendo un sistema informativo integrato per la lavorazione dei flussi documentali compreso quelli aventi rilevanza finanziaria.
Inoltre la restrizione di risorse per soddisfare i bisogni crescenti dei cittadini impone di mantenere invariati e dove possibile comprimere i costi amministrativi del Consorzio attraverso il raggiungimento di livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza ed economicità anche razionalizzando il flusso di gestione documentale coerentemente con il nuovo codice dell'Amministrazione digitale.
Per garantire maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini il Consorzio continua a lavorare per completare il nuovo sito internet affinché sia un canale di comunicazione privilegiato, completo e facilmente fruibile da tutti i portatori di interesse.
Il Consorzio intende attuare nuove ed ulteriori azioni di miglioramento e di sviluppo dell'attuale piano sulla sicurezza, coinvolgendo anche il Responsabile della Sicurezza ed il Medico incaricato della sorveglianza sanitaria, per raggiungere maggiori livelli di sicurezza per gli operatori del Consorzio che devono essere messi in grado di rispondere alle richieste forti e aggressive di utenti che si trovano in situazioni di grave disagio economico, sociale e psicologico.

IL CONSORZIO ED I SUOI SERVIZI, INTERVENTI E PROGETTI

Il Consorzio ha attivato e consolidato negli anni i seguenti servizi ed interventi oltre che progetti che sono elencati in ordine alfabetico:

1. ***Adozioni,*** consistente nella informazione, formazione e valutazione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale e/o internazionale e monitoraggio e supporto alle medesime durante l'affidamento pre adottivo;
2. ***Affidamenti famigliari residenziali,*** quali interventi di accoglienza, prestati da persone singole o da famiglie, a favore sia di minori che nel proprio nucleo famigliare vivono situazioni di pregiudizio anche temporanee, sia di persone con disabilità, nel cui contesto di vita si ravvisino disagi di ordine organizzativo, abitativo, di salute o di autonomia;
3. ***Affidamenti famigliari diurni*** di minori e di giovani disabili, a parziale supporto o sostituzione di funzioni genitoriali carenti, pur in presenza di rapporti affettivi;
4. ***Affidamenti educativi individuali*** di minori con la finalità di fornire un sostegno ed un accompagnamento educativo e risocializzante;
5. ***Affidamenti a volontari con ruolo di care giver o di buon vicinato*** di anziani con la finalità di offrire sostegno alla domiciliarità, ma anche di facilitare l'accesso alle risorse del territorio;
6. ***Assistenza domiciliare,*** consistente nell'offerta di servizi di aiuto alle persone ed alle famiglie presso la loro abitazione, per favorire il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie nel contesto di vita o garantirne adeguati livelli di cura in relazione ai diversi gradi di autonomia;
7. ***Assistenza economica,*** consistente nell'erogazione di contributi economici volti a fronteggiare situazioni di temporanea o permanente difficoltà economica, articolati, in base alle diverse tipologie di beneficiari e finalità di assegnazione;

8. ***Centri diurni*** per disabili ultraquindicenni che hanno valenze riabilitative, educative ed assistenziali sulla base dei diversi progetti individuali dei ragazzi partecipanti;
9. ***Centro per la famiglia***, che include i Servizi Spazio Neutro e Mediazione e Terapia Famigliare, un Gruppo di sostegno per genitori ed iniziative di sostegno alla genitorialità, servizi che offrono un aiuto nell'affrontare le situazioni di difficoltà famigliare;
10. ***Confronto e collaborazione con le Istituzioni scolastiche*** nell'ambito dell'Accordo di programma per le segnalazioni precoci dei minori con disagio;
11. ***Consulenza, informazione, indagine psico-sociale, vigilanza e sostegno delle coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione***, su specifica richiesta del Tribunale per i Minorenni;
12. ***Contributi per la domiciliarità delle persone non-autosufficienti:*** finalizzati all'erogazione di contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti secondo i criteri stabiliti dalla DGR 39/2009 e per disabili di età inferiore a 65 anni secondo i criteri stabiliti dalla DGR 56/2010;
13. ***Educativa sensoriale***, a favore di minori ed adolescenti con disabilità sensoriale che frequentano un percorso scolastico con la finalità di supportarli nel rapporto con l'istituzione scolastica e con il territorio;
14. ***Educativa territoriale***, a favore di minori e giovani adulti anche disabili le cui famiglie vivono una situazione di difficoltà relazionale, educativa ed organizzativa;
15. ***Equipe Disturbi Relazionali precoci*** che opera in modo preventivo per il sostegno ai minori ed alla genitorialità fragile mediante la possibilità di attivare interventi precoci per il trattamento delle difficoltà relazionali bambino-genitori;
16. ***Equipe "Il Melograno" per il maltrattamento e l'abuso***, composta da un gruppo multidisciplinare ed interistituzionale che fa consulenza e sostegno agli operatori che hanno in carico situazioni di minori vittime di maltrattamento ed abuso;
17. ***Gruppo genitori*** rivolto a genitori con minori in carico ai servizi del Consorzio fornisce sostegno per le difficoltà educative, favorisce la riflessione e la condivisione delle difficoltà;
18. ***Inserimenti a carattere residenziale***, in strutture organizzate sul modello della Comunità alloggio nel caso di minori o di mamme con bambini o di disabili autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Oppure in residenze, articolate nelle diverse tipologie di intensità assistenziale, per l'accoglienza di altri beneficiari quali adulti od anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti o di disabili totalmente non autosufficienti;
19. ***Inserimenti lavorativi***, consistente nell'accompagnare i giovani e adulti disabili ed i minori seguiti dai servizi sociali nel mondo del lavoro mediante la ricerca di aziende disponibili allo svolgimento dei tirocini formativi e/o pre-assuntivi, ed il monitoraggio degli stessi;
20. ***Interventi alternativi all'inserimento in comunità alloggio*** rivolti a mamme con bambini e giovani in uscita dalla comunità o come alternativa all'inserimento, si realizzano mediante percorsi individualizzati e forme diverse di accoglienza temporanea o sostegno, finalizzati all'autonomia;
21. ***Interventi a favore dei genitori, di indagine, sostegno, affiancamento e/o di vigilanza***, attuati nell'ambito di specifici progetti di tutela dei minori che vivono situazioni di pregiudizio, prevalentemente su mandato delle Autorità Giudiziarie ed in sinergia ed integrazione con i servizi sanitari, in particolare con il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva;
22. ***Lavoro di strada***, è un servizio che opera in una logica di promozione, prevenzione e trattamento del disagio e del rischio sociale espresso dai gruppi naturali di adolescenti;
23. ***Mediazione e terapia famigliare***, realizzato in partnership con il Servizio di Psicologia dell'ASL TO3 il servizio è rivolto ai genitori in fase di separazione o già separati ed offre sostegno e consulenza per trovare soluzioni costruttive per rimanere genitori anche quando ci si divide;

24. ***Orientamento formativo di ragazzi con disabilità*** promuovendo la formazione al lavoro di disabili intellettivi e fisici finalizzata all'acquisizione di capacità lavorative in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Orbassano e l'Agenzia formativa CSEA;
25. ***Progetto "Io non ho paura"*** progetto finanziato dalla Regione Piemonte per lo sviluppo delle funzioni sociali dei consultori famigliari rivolto in particolare alle donne vittime di violenza con figli minori;
26. ***Progetti di integrazione nomadi*** volti al sostegno dell'integrazione dei minori Rom con particolare riferimento ai percorsi scolastici;
27. ***Progetto Riparazione*** che si ispira ai principi della giustizia riparativa e prevede attività di utilità sociale per i ragazzi che entrano nel circuito penale per avere commesso alcuni tipi di reato e percorsi di mediazione per la riconciliazione tra vittima ed autore del danno e la riduzione del danno;
28. ***Progetto Servizio Civile Volontario*** "Interfaccia sociale – un punto di rete in più" che ha la finalità di potenziare l'accoglienza sociale dei cittadini che si rivolgono ai nostri servizi territoriali;
29. ***Progetto POR-FSE "AFRI-PRO - Assistenza Famigliare Reti Integrate***" in collaborazione con la Provincia di Torino, gli altri Consorzi della provincia, i Centri per l'Impiego ed in partnership con i soggetti del terzo settore con la finalità di attivare nuove forme di incontro tra domanda ed offerta per le Assistenti famigliari;
30. ***Progetto Vita indipendente,*** finalizzato a facilitare le persone con disabilità fisica nella realizzazione di percorsi di vita autonoma;
31. ***Segretariato sociale*** inteso come accoglienza delle persone che richiedono interventi, informazioni ed orientamento rispetto alla rete dei servizi;
32. ***Servizio sociale professionale***, inteso come processo di aiuto volto a riconoscere le persone quali protagoniste del loro percorso di vita, a promuovere la loro determinazione, a valorizzarne le potenzialità e l'autonomia, in quanto soggetti attivi del progetto di sostegno;
33. ***Spazio giovani***, è un servizio integrato progettato d'intesa tra il Distretto sanitario ed il Consorzio dedicato agli adolescenti ed ai giovani, affidato ad una equipe multidisciplinare che intende offrire ai ragazzi un ascolto mirato, orientamento e sostegno ai loro percorsi di crescita in termini sociali, relazionali, affettivi e sessuali;
34. ***Spazio Neutro*** garantisce ai minori ed ai loro genitori non affidatari la possibilità di incontrarsi in un luogo tutelato ed alla presenza di operatori;
35. ***Sportello unico socio-sanitario***, finalizzato ad agevolare e semplificare l'accesso e la fruizione dei servizi socio-sanitari alle persone anziane e disabili non autosufficienti ed ai loro famigliari, oltre a fornire informazioni di qualità; offre un supporto professionale nella decodifica del bisogno esposto dal cittadino, svolge istruttorie in modo congiunto fra operatori sociali e sanitari, inoltra le proposte alle competenti Commissioni, restituisce l'esito dell'istanza al richiedente ed attiva gli interventi autorizzati. Nello sportello unico è confluita anche l'attività del "Puntoinformahandicap" e quella di "Sportello Sociale" e "Sportello casa amica notte e giorno";
36. ***Telesoccorso e teleassistenza***, consistente nella pronta risposta ad impellenti necessità del cittadino mediante l'attivazione telefonica tempestiva del primo soccorso, oltre che in una attività relazionale che si sviluppa attraverso periodiche telefonate;
37. ***Tutele ed amministrazioni di sostegno,*** garantendo da un lato la gestione degli Interdetti -Amministrati assegnati al Consorzio per armonizzare i loro progetti di vita alle risorse patrimoniali ed alla rete dei servizi territoriali e dall'altro fornendo ai Tutori ed Amministratori di sostegno volontari un supporto amministrativo e giuridico nello svolgimento del loro ruolo;
38. ***Vigilanza*** sui presidi semi residenziali e residenziali che ospitano minori, disabili ed anziani al fine di garantire una buona qualità di vita alle persone che vi sono ospitate.

IL PIANO DI ZONA PER IL NUOVO TRIENNIO

La Regione Piemonte con propria deliberazione di Giunta n. 28-12295 del 5 ottobre 2009 ha approvato le Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1 – Triennio 2010-2012 nelle quali è stato previsto che l'anno 2010 sarebbe stato destinato alla programmazione ed alla predisposizione del nuovo Piano di Zona, mentre il biennio successivo avrebbe riguardato la realizzazione del piano stesso. *Ad ottobre 2010 la Regione Piemonte ha deliberato (DGR 8-624 del 20/10/2010) la proroga di un anno dei lavori per la predisposizione del Piano di Zona e del triennio di realizzazione*. Nel mese di dicembre 2011 la Regione Piemonte con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 27-3050 del 5/12/2011 ha sospeso il termine per la predisposizione del nuovo Piano di Zona per permettere ai partecipanti di predisporre il documento del piano una volta verificato il nuovo assetto istituzionale.
Il Consorzio ha deciso di inserire all'interno della propria programmazione di bilancio le azioni già definite, riportandole in modo sintetico e dandosi come obiettivo la realizzazione di quelle - in capo al Consorzio ed ai Comuni - che hanno a disposizione le risorse umane e finanziarie. Per quanto attiene alle azioni in capo all'ASL si è preso atto che la medesima debba valutare con la propria Direzione la possibilità di realizzazione delle stesse e si è definito che eventualmente verranno inserite nel documento del PAT per l'anno 2012.

Tavolo minori:

1) Genitori e figli: parliamone! – è rivolto ad insegnanti ed alle famiglie e vuole proporsi come un'azione di sostegno alla genitorialità. Gli obiettivi sono su 2 versanti: sul primo l'azione intende consolidare le reti di sostegno alla genitorialità presenti facendole diventare solide e permanenti. Le reti sono quelle locali che coinvolgono tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale, l'altra è quella inter istituzionale alla quale partecipano il Consorzio, i Comuni e l'Asl. Inoltre l'azione intende promuovere l'incontro tra famiglie attraverso un ciclo di incontri (2 per ciascun Comune) rivolti ai genitori a partire dalla lettura dei bisogni realizzata dalle reti locali. E' prevista una festa/presentazione aperta a tutti i genitori del territorio. Al termine degli incontri potranno essere proposti 1 o 2 laboratori su tematiche precise individuate negli incontri e proposte ai genitori ed aperte a piccoli gruppi.
   L'altro versante parte dall'esistenza degli sportelli d'ascolto che operano da molto tempo sul territorio e propone un coordinamento necessario a confrontare la metodologia utilizzata ed a raccogliere i dati in modo da creare un raccordo stabile nel tempo. Si prevede di organizzare un incontro all'anno di tipo seminariale aperto a tutti i soggetti istituzionali e non che operano con le famiglie dove verranno presentati i dati sull'attività degli sportelli e l'analisi delle tematiche affrontate nonché i risultati del ciclo di incontri. Azione del Consorzio.
2) Intersiti – Intersiti è una rete informativa attraverso internet rivolta ai giovani dei Comuni del territorio consortile, una piattaforma web dinamica in grado di fornire notizie in tempo reale su attività, servizi, costi, manifestazioni ed eventi in genere. L'aggiornamento dei dati avviene in tempo reale da parte degli operatori designati nei vari Comuni. Dal 2009 c'è uno spazio dedicato al progetto "imPrendiamoci bene" inserito nel Piano locale dei Giovani. Con questa nuova azione si intende aggiornare la modalità di compilazione dei dati nell'area riservata rendendo il sistema più efficace, l'idea è quella della condivisione delle news attraverso facebook e di lasciare utilizzare il sistema intersiti anche all'associazionismo giovanile. Azione dei Comuni.
3) Spazio giovani – l'ASL ha pensato alla rivisitazione del servizio Spazio giovani riservando anche un momento per i genitori che si stanno rivolgendo sempre di più al servizio. L'azione è attualmente in fase di definizione anche per il trasferimento della sede del servizio presso altra ubicazione. Azione dell'ASL TO3.

Tavolo Adulti e Disabili:

4) Tutti insieme per una casa – l'azione si pone l'obiettivo di coordinare le risorse e le realtà attive sul territorio che si occupano di emergenza abitativa per arrivare ad una gestione coordinata delle attività e migliorare la risposta alle situazioni di emergenza. L'obiettivo legato alle Associazioni di volontariato è quello di sviluppare modalità condivise per la gestione degli alloggi per emergenza abitativa a disposizione nei diversi Comuni anche favorendo lo scambio di informazioni sui diversi modelli di gestione. Inoltre è previsto di ampliare le modalità di lavoro previste dal progetto LO.CA.RE. a tutti i Comuni del Consorzio. Azioni previste: Consorzio accompagnamento, sostegno e controllo dei nuclei problematici ospitati nelle unità abitative messe a disposizione dalle Associazioni. Le Associazioni creano un coordinamento al fine di un reciproco scambio di informazioni e attività. I Comuni individuano, recuperano ed assegnano almeno 3 nuovi alloggi (su tutto territorio) per emergenza abitativa. Azione dei Comuni.
5) Insieme per il lavoro – l'azione è in fase di ripensamento e riguarderebbe le iniziative che i Comuni intendono portare avanti ad esempio con i finanziamenti provinciali di sostegno al lavoro. L'idea è quella di lavorare in modo integrato tra tutte le Amministrazioni locali con la finalità di offrire opportunità di avviamento al lavoro ai cittadini maggiormente in difficoltà. Azione dei Comuni.
6) Percorsi sperimentali per un progetto di autonomia - l'azione rivolta alle persone disabili vuole sperimentare (tra pubblico e privato) un progetto di autonomia in due alloggi a Rivalta di Torino per ragazzi/e disabili che vogliono vivere in modo autonomo. L'azione prevede come attività propedeutica un gruppo di auto mutuo aiuto che sostenga i genitori in questa scelta dei figli, li prepari al "distacco". Azione in capo al Terzo Settore.
7) Accordo di programma L. 104/92: integrazione del gruppo di monitoraggio – l'azione prevede l'integrazione del gruppo di monitoraggio/verifica costituito ai sensi dell'accordo di programma della L. 104/92 inserendo alcuni componenti delle associazioni di volontariato e del terzo settore. In questo modo il monitoraggio/verifica delle attività previste nell'accordo stesso si arricchisce di nuovi punti di vista e nuovi obiettivi ed iniziative congiunte. Azione del Consorzio.

Tavolo anziani:

8) Formazione per i volontari – l'azione propone di informare/formare le associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria soprattutto rivolta agli anziani, ma anche ai disabili in modo da aiutarli a fornire le informazioni corrette nei loro sportelli di ascolto. Con questa modalità il cittadino dovrebbe accedere con più facilità ai servizi, essere aiutato a trovare risposte più veloci ed interlocutori preparati a rispondere a domande più complesse. L'idea è quella di incontrare 3 volte l'anno alcuni volontari scelti dalle proprie associazioni e fornire loro le informazioni socio-sanitarie e previdenziali – utilizzando anche i patronati – e fornendo anche aggiornamenti via internet. Le persone informate/formate saranno a loro volta formatori/informatori degli altri volontari in modo da creare un circolo virtuoso di informazioni corrette da veicolare ai cittadini. Gli incontri dovrebbero avere una durata di 3 ore cadauno. I formatori: Consorzio, ASL e patronati. Azione del Consorzio.
9) I giovani della solidarietà – l'azione prevede il coinvolgimento dei giovani che frequentano il quarto anno delle scuole superiori presenti nel territorio di Orbassano per promuovere e sensibilizzare una cultura della solidarietà al servizio degli altri ed affiancandoli alle Associazioni di volontariato già presenti sul territorio. Ai ragazzi verrebbero riconosciuti i crediti formativi. L'azione che aveva un suo primo canovaccio è ora in fase di ulteriore definizione da parte dell'ASL. Azione dell'ASL TO3 e del Terzo Settore.
10) Gruppo AMA per famigliari di anziani dementi – l'azione prevede la costituzione di un gruppo di auto mutuo aiuto per famigliari di anziani con problematiche di demenza al fine di sostenerli in questo difficile ruolo. L'azione è in fase di definizione da parte dell'ASL. Azione dell'ASL TO 3.

Portatori di interesse

Le categorie di portatori di interesse sono evidenziate nello schema seguente:

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Minori
	Famiglie ed adulti singoli
	Anziani
	Disabili
Personale	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, revisore, nucleo di valutazione, altri) e di Cooperativa sociale
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei Comuni e Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Beinasco - Bruino
	Orbassano - Piossasco
	Rivalta di Torino - Volvera
ASL TO 3	Distretto Sanitario di Orbassano; Strutture Complesse di Psicologia e di Neuropsichiatria; Dipartimento materno Infantile; Dipartimento Salute Mentale, Dipartimento Patologia delle Dipendenze; Presidi Ospedalieri
Regione	Assessorato alle Politiche Sociali ed Assessorato alla Sanità
Provincia	Assessorato alle Politiche Sociali
	Centro per l'Impiego
Autorità Giudiziaria	Tribunale per i Minorenni
	Tribunale Ordinario
	Giudice Tutelare
	Altre Autorità Giudiziarie
Istruzione e formazione	Istituti scolastici pubblici e privati
	Agenzie formative
Altri Enti Pubblici	Prefettura e Questura e Forze dell'ordine
	Agenzia territoriale per la casa
	Carcere
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative Sociali di tipo A e di tipo B Centrali delle Cooperative Sociali Presidi residenziali
Volontariato e Associazionismo	Associazioni, Parrocchie e Volontari
	Patronati e sindacati e rappresentanze dell'utenza
	Famiglie affidatarie e Affidatari singoli
	Associazioni sportive, culturali, teatrali
Altri	Consulenti e professionisti
	Fondazioni bancarie, Cassa Depositi e Prestiti, Sistema Bancario

1 - DIREZIONE GENERALE

3.1.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE

Il Consorzio è un ente gestore delle funzioni socio-assistenziali, attribuite ai Comuni, che ha la finalità di erogare servizi ed interventi alla popolazione residente nel proprio ambito territoriale impegnandosi per l'inclusione delle fasce deboli e, quindi, intervenendo con priorità sui cittadini con problematiche di disabilità e di non autosufficienza oltre che in aiuto alle famiglie.
Le politiche consortili sono in armonia ed in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale e riguardano il consolidamento della rete istituzionale e territoriale al fine di accrescere la capacità di risposta integrata ai bisogni del territorio ed ottimizzare le risorse e le competenze disponibili.
Gli obiettivi di sostegno e di tutela delle persone fragili ed in difficoltà sono raggiungibili mediante una sempre maggiore integrazione tra le aree interne all'Ente che dovranno programmare servizi ed interventi che tengano conto della "globalità" della persona e del suo bisogno di avere risposte "unitarie" adeguate.

Il Programma Direzione Generale è articolato nei seguenti progetti e servizi:

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
0103 –Tutele e curatele	1. Gestione delle tutele – amministrazioni di sostegno
	2. Sostegno giuridico ed amministrativo dei Tutori/Amministratori di sostegno volontari e/o privati.
0104 – Comunicazione interna ed esterna	1. **Governance interna ed esterna** 2. **Sportelli sociali** (Punto Unico Socio-sanitario – Puntoinformahandicap – Sportello Sociale)
0105 – Funzioni amministrative sociali	1. **Vigilanza** sui presidi residenziali e semi-residenziali ubicati nel territorio consortile

Dati sui servizi

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	2008	2009	2010
0103 - Tutele e curatele	Misure di protezione (Tutele, Amministrazioni di sostegno)	38	42	43
0104 - Comunicazione interna ed esterna	Sportelli sociali (Punto Unico Socio-sanitario – Puntoinformahandicap – Casa amica notte e giorno – Sportello Sociale (n. accessi)	1.279	1.353	1.854
0105 - Funzioni amministrative sociali	Vigilanza (n. sopralluoghi ed incontri)	18	16	15

3.1.3 FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Progetto: 0103 - Tutele e curatele

Progetto	Tutele e curatele
Finalità	Costruire una comunità più solidale che si faccia carico dei problemi dei suoi cittadini, soprattutto di quelli più vulnerabili, puntando sulla promozione – presso i Giudici Tutelari dei Tribunali di Torino, di Pinerolo e di Susa – dell'attribuzione delle Amministrazioni di sostegno o delle Tutele in capo a cittadini che si sono offerti ***"volontari"*** mettendo a disposizione un po' del loro tempo e delle loro competenze per aiutare una persona fragile a vivere un'esperienza di solidarietà e di cura. Garantire come Consorzio a questi Tutori ed Amministratori di sostegno volontari oltre che a quelli privati il **sostegno giuridico ed amministrativo** necessario per lo svolgimento del ruolo.

Progetto: 0104 - Comunicazione interna ed esterna

Progetto	Governance interna ed esterna
Finalità	Consolidare lo sviluppo e la crescita della rete istituzionale e territoriale locale, puntando su questi aspetti: o integrazione **socio-sanitaria**; o miglioramento dell'informazione ai cittadini/enti portatori di interesse mediante la redazione del ***Bilancio sociale*** ed introduzione di forme di coinvolgimento attivo degli utenti nella valutazione dei servizi; o rafforzamento del **confronto strutturato** con gli altri Enti gestori afferenti all'ASL TO3 ed al coordinamento regionale per la condivisione delle buone pratiche lavorative utili al miglioramento dei servizi e per costruire opportunità di accordi per la gestione partecipata di alcune risorse amministrative.

Progetto: 0105 - Funzioni amministrative sociali

Progetto	Vigilanza
Finalità	Garantire la partecipazione alla Commissione di Vigilanza mantenendo i criteri di valutazione dei presidi residenziali omogenei e coerenti alle disposizioni regionali e sperimentare forme di collaborazione a livello interconsortile per il monitoraggio dei requisiti che hanno dato luogo all'accreditamento.

3.1.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la realizzazione dei servizi e delle attività contenute in questo programma è previsto l'impiego del personale dipendente: responsabili di area e di servizio, assistenti sociali responsabili di area territoriale, assistenti sociali, educatori professionali, operatori dello Sportello unico socio-sanitario, operatori socio-sanitari e personale amministrativo sedi territoriali e centrali, dei volontari del servizio civile e del personale delle Cooperative sociali.

3.1.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni informatiche ed all'utilizzo delle sedi e degli automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma sono le seguenti:

SPESA PER PROGETTI

PROGETTI	2012	2013	2014
Tutele ed amministrazioni di sostegno	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

2 - SERVIZI GENERALI

3.2.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE

Il Consorzio è un ente gestore delle funzioni socio-assistenziali che la Costituzione italiana, la legge nazionale e quella regionale attribuiscono ai Comuni. Le linee guida e gli obiettivi strategici vengono definiti dall'Assemblea Consortile, composta dai Sindaci aderenti all'ente e resi operativi dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Piano esecutivo di Gestione. L'Area Servizi generali deve garantire il corretto e l'efficace svolgimento dell'attività amministrativa e finanziaria dell'intero Ente. L'attività amministrativa, riguarda principalmente la gestione complessiva del bilancio, delle risorse umane e degli affidamenti per l'acquisizione di beni e servizi.
Per raggiungere gli obiettivi complessivi dell'Ente è necessario garantire una maggiore e migliore integrazione tra i diversi ruoli all'interno dell'Ente anche attraverso una programmazione condivisa e realistica che tenga conto delle risorse umane e finanziarie e della loro effettiva disponibilità ed "utilizzo" nell'esercizio finanziario.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
0201-Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria	1. Supporto ai processi di pianificazione, programmazione e controllo
	2. Rendicontazione economico-finanziaria
	3. Verifica equilibri di bilancio
0202-Gestione contabile del Bilancio	1. Gestione e monitoraggio delle entrate
	2. Gestione contabile e fiscale
0203-Provveditorato ed economato	1. Gestione economale ed acquisto di beni e servizi
	2. Inventari e gestione del patrimonio
0204-Amministrazione del personale	1. Supporto alla gestione del personale
	2. Sicurezza e prevenzione sul lavoro
	3. Privacy e trattamento dei dati
	4. Amministrazione economica, fiscale e previdenziale del personale
0205- Segreteria e affari generali	1. Supporto amministrativo di tipo organizzativo e normativo
	2. Segreteria e supporto agli organi istituzionali ed alla Direzione
	3. Protocollo, archivio e corrispondenza
	4. Appalti, contratti e convenzioni
	5. Supporto informatico ed organizzativo
	6. Comunicazione

3.2.3 FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Progetto: 0201- Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria

Progetto	Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria
Finalità	Assicurare un adeguato supporto agli organi di governo dell'ente, titolari delle funzioni sociali, nella **fase** di **programmazione, gestione e rendicontazione** delle risorse finanziarie dell'ente.

Progetto: 0202-Gestione contabile del Bilancio

Progetto	Gestione contabile del Bilancio
Finalità	Assicurare un adeguato supporto agli organi di governo dell'ente, titolari delle funzioni sociali, nella **fase** di **gestione delle risorse finanziarie** dell'ente.

Progetto: 0203-Provveditorato ed economato

Progetto	Provveditorato ed economato
Finalità	Raggiungere maggiore efficienza ed efficacia nello svolgimento dell'attività di supporto dell'area servizi generali.

Progetto: 0204-Amministrazione del personale

Progetto	Amministrazione del personale
Finalità	Valorizzare le risorse umane.

Progetto: 0205- Segreteria e affari generali

Progetto	Segreteria e affari generali
Finalità	Migliorare l'attività amministrativa attraverso il completamento del sistema informatico in uso, come strumento operativo del **sistema informativo amministrativo e finanziario,** rispondendo ad alcune finalità comuni come: 1. **condivisione** di un unico ambiente di lavoro informatico tra servizi proponenti, servizio finanziario, Direzione e Responsabili, dipendenti, altri soggetti da definire; 2. **semplificazione** dei flussi documentali mediante accesso alle informazioni contabili; 3. **automatismi** nella generazione delle scritture contabili; 4. **standardizzazione** dei percorsi di creazione dei provvedimenti amministrativi fruibili trasversalmente da tutta la struttura amministrativa; 5. **trasparenza** del procedimento istruttorio e discrezionale di formazione dei provvedimenti amministrativi in una banca dati condivisa e accessibile dove sia contenuto, per ogni fase, il concorso e l'apporto degli operatori responsabili.

3.2.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la realizzazione dei servizi e delle attività contenute in questo programma è previsto l'impiego del personale dipendente: responsabili di area e di servizio, assistenti sociali responsabili di area territoriale, assistenti sociali, educatori professionali, operatori dello Sportello unico socio-sanitario, operatori socio-sanitari e personale amministrativo sedi

territoriali e centrali, dei volontari del servizio civile e del personale delle Cooperative sociali.

3.2.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni informatiche ed all'utilizzo delle sedi e degli automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma sono le seguenti:

SPESA PER PROGETTI

PROGETTI	2012	2013	2014
0299-Attività di supporto area amministrativa	1000,00	1000,00	1000,00
9901-Organi istituzionali	27.628,00	27.628,00	27.628,00
9902-Spese generali per il personale	1.836.108,68	1.836.108,68	1.836.108,68
9903-spese generali per edifici	181.700,00	181.700,00	181.700,00
9904-Spese generali di funzionamento	126.100,00	126.100,00	126.100,00
TOTALE	2.172.536,68	2.172.536,68	2.172.536,68

3 - ADULTI E FAMIGLIE

3.3.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE

Il Consorzio ha lo scopo di garantire **sostegno a tutte le famiglie e le persone in difficoltà**. Le linee guida che orientano la programmazione del Consorzio sono ispirate al perseguimento delle seguenti "mission":

- Garantire alle persone ed alle famiglie in situazione di disagio e/o di fragilità le **attività di ascolto, informazione, consulenza, analisi della domanda, orientamento, sostegno ed accompagnamento** alla fruizione dei servizi;
- Garantire l'elaborazione e la realizzazione di **progettualità individuali**, anche in collaborazione con le Aree specialistiche;
- Promuovere l'**autonomia** delle persone favorendone il cambiamento attraverso il sostegno e lo sviluppo delle risorse personali, della rete familiare e/o delle reti di fronteggiamento attivabili;
- Favorire il contrasto alla povertà ed il superamento delle carenze di reddito e delle difficoltà che possono influire sulla qualità della vita dei nuclei familiari, anche mediante l'**erogazione di prestazioni economiche**;
- Garantire **interventi di sostegno** per favorire la permanenza delle persone al loro domicilio;
- Favorire la coesione sociale e prevenire le condizioni di emarginazione sociale;
- Favorire percorsi di **integrazione sociale** e promuovere reti di protezione sociale;
- Garantire **ospitalità temporanea** ad adulti in difficoltà;
- Favorire rapporti produttivi con le risorse del territorio;
- Garantire i **rapporti con le competenti Autorità Giudiziarie**: segnalazioni, indagini sociali e attuazione dei provvedimenti delle medesime autorità.

L'Area Adulti e Famiglie, cui afferiscono, tra l'altro, i servizi di segretariato sociale e di servizio sociale professionale, è **l'area strategica del Consorzio**, in quanto gestisce i servizi articolati a livello territoriale, trasversali su tutte le tipologia di utenza. Ad essa compete la titolarità delle progettualità individuali, con la gestione dei "casi" e delle relazioni con il territorio; conseguentemente, oltre che perseguire gli obiettivi direttamente assegnati, contribuisce in maniera significativa anche al raggiungimento delle finalità attribuite alle Aree Minori, Anziani e Disabili.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
0303 – Servizi di sostegno alla domiciliarità di base	1. Servizio di assistenza domiciliare in appalto
	2. Convenzioni con il volontariato
0304 – Residenzialità adulti	1. Rette per ricoveri adulti
0305 – Interventi per il sostegno economico	1. Assistenza economica alle famiglie
	2. Contributi economici a titolo di prestito
	3. Trasferimenti ad altri soggetti
	4. Spese in conto capitale
	5. Altri servizi affidati a terzi
0399 – Attività di supporto	1. Formazione dipendenti
0301 – Assistenza Sociale Territoriale	1. Servizio Sociale professione e Segretariato sociale
9904 – Spese generali di funzionamento	1. Servizio Civile Volontario
0302 - Adozioni	1. Adozioni

Dati sui servizi

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	2008	2009	2010
0303 – Servizi di sostegno alla domiciliarità di base	1. Servizio di assistenza domiciliare in appalto (n. persone in carico minori, adulti, anziani, disabili, famiglie)	169	153	243
	2. Convenzioni con volontariato Area Adulti	0	0	0
0304 – Residenzialità adulti	1. Rette per ricoveri adulti (n. persone in carico)	1	0	0
0305 – Interventi per il sostegno economico	1. Assistenza economica alle famiglie (n. nuclei)	502	530	606
	2. Contributi economici a titolo di prestito (n. nuclei)	6	7	6
0301 - Assistenza sociale territoriale	1. Servizio Sociale professionale e segretariato sociale (n. persone in carico)	3.818	3.701	3.731
0302 - Servizio Adozioni	1. Indagini psico - sociale per coppie disponibili all'adozione (n. coppie selezionate)	20	22	20
	2. minori in affido pre - adottivo (n. minori in affido con vigilanza)	8	7	6

3.3.3 FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Progetto: 0301 - Assistenza sociale territoriale

Progetto	Assistenza sociale territoriale
Finalità	Gli interventi del Segretariato sociale e del Servizio sociale professionale sono mirati a: • garantire **l'accesso e l'accoglienza** ai servizi articolati a livello territoriale; • fornire risposte tempestive a tutte le situazioni di abbandono e/o grave rischio; • offrire informazioni, consulenza, analisi della domanda, orientamento ed **accompagnamento alla fruizione dei servizi e delle prestazioni** più appropriate; • garantire la presa in carico consolidando **modelli di lavoro con le famiglie problematiche in un'ottica di trasversalità con le aree specialistiche sociali**, con i servizi e le risorse del territorio; • assicurare ai cittadini **l'esercizio dei diritti e l'uniformità di trattamento** e di rispetto delle procedure in ogni Unità operativa; • proseguire le attività di accoglienza e presa in carico integrata delle persone con problematiche di non autosufficienza mediante lo **Sportello Unico Socio Sanitario**.

Progetto: 9904 – Spese generali di funzionamento: Servizio Civile Volontario

Progetto	Spese generali di funzionamento: Servizio Civile Volontario
Finalità	Realizzare il Progetto di Servizio Civile Volontario "**Navigatore Sociale – Una bussola inform-attiva**".

Progetto: 0302 -Adozioni

Progetto	Adozioni
Finalità	Gli interventi relativi alle attività previste in materia di adozioni sono mirati a: • garantire **l'informazione e la formazione** alle coppie aspiranti all'adozione; • assicurare le **indagini sociali** nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente; • garantire alle coppie l'**accompagnamento** nella prima fase di conoscenza del minore; • assicurare le attività di **monitoraggio e supporto** alle coppie durante il periodo di affidamento preadottivo con particolare attenzione agli affidamenti a rischio giuridico; • assicurare le **verifiche semestrali** della disponibilità all'adozione delle coppie in attesa; • garantire il **sostegno post adottivo**. • partecipare alle iniziative sovra zonali di **promozione della cultura** e del sostegno a lungo termine dell'adozione.

Progetto: 0303 - Servizi di sostegno alla domiciliarità di base

Progetto	Servizi a sostegno della domiciliarità di base
Finalità	I servizi di sostegno alla domiciliarità di base sono mirati a: • favorire la **permanenza al domicilio** di persone con ridotta autonomia o il rientro dopo un periodo di ospedalizzazione di persone non autosufficienti e supportare i nuclei familiari ed i care giver; • garantire un adeguato **servizio di sostegno** in collaborazione con amministratori di sostegno/tutori; • evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare alle persone in difficoltà, una **buona qualità della vita** nel proprio contesto abitativo e familiare.

Progetto: 0304 - Residenzialità adulti

Progetto	Residenzialità adulti
Finalità	Garantire la **residenzialità temporanea** in favore di adulti privi di rete familiare e di abitazione, portatori di problematiche sociali rilevanti ed a grave rischio di marginalità.

Progetto: 0305 – Interventi per il sostegno economico

Progetto	Interventi per il sostegno economico
Finalità	Gli interventi per il sostegno economico sono mirati a: • favorire il superamento di **difficoltà economiche** per persone e nuclei familiari che si ritrovano privi di reddito o con un reddito insufficiente; • sperimentare in collaborazione con le reti territoriali interventi che favoriscano **l'inclusione sociale e/o lavorativa** di soggetti difficilmente collocabili nel mondo del lavoro anche in relazione alla crisi economica del territorio; • assicurare il coordinamento dei servizi consortili con tutti gli **enti ed agenzie** del territorio per affrontare la crisi economica coordinando le politiche di sostegno economico con quelle del lavoro e della casa.

3.3.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la realizzazione dei servizi e delle attività contenute in questo programma è previsto l'impiego del personale dipendente: responsabili di area e di servizio, assistenti sociali responsabili di area territoriale, assistenti sociali, educatori professionali, operatori dello Sportello unico socio-sanitario, operatori socio-sanitari e personale amministrativo sedi territoriali e centrali, dei volontari del servizio civile e del personale delle Cooperative sociali.

3.3.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni informatiche ed all'utilizzo delle sedi e degli automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma sono le seguenti:

SPESA PER PROGETTI

PROGETTI	2012	2013	2014
0303 – Servizi di sostegno alla domiciliarità di base	337.000,00	337.000,00	337.000,00
0304 – Residenzialità adulti	500,00	500,00	500,00
0305 – Interventi per il sostegno economico	480.000,00	480.000,00	480.000,00
9904 – Spese generali di funzionamento	3.000,00	3.000,00	3.000,00
0399-Attività di supporto Area adulti e famiglie	302.750,00	302.750,00	302.750,00
TOTALE	1.123.250,00	1.123.250,00	1.123.250,00

4 - MINORI e ADOLESCENTI

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE

Il Consorzio ha lo scopo istituzionale di tutelare e sostenere i bambini ed i ragazzi e di aiutare i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire ai minori di essere educati nella propria famiglia. Due le funzioni prevalenti, fra loro correlate: **la tutela, il sostegno e la protezione dei minori**, in presenza di fattori di rischio evolutivo, ed il **sostegno alla genitorialità**. Accanto ad esse assumono rilevanza strategica la **promozione del benessere e della qualità della vita e la prevenzione del disagio**.

Nell'ambito del Programma Minori e Adolescenti è strategico il rapporto con il territorio, ovvero la concertazione con tutti i soggetti sociali che intervengono in favore dei minori, per perseguire efficaci sinergie, ampliare l'offerta di servizi/interventi e promuovere la responsabilità sociale per la cura dei bambini e il sostegno alla genitorialità. Nell'ambito delle collaborazioni esterne va poi rimarcato, in particolare, il **rapporto con le Istituzioni Scolastiche**, essenziale per realizzare interventi precoci e tempestivi.

Le finalità de Programma Minori e Adolescenti sono assicurate mediante i progetti, i servizi e gli interventi di cui si da evidenza allo schema seguente.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
0401-Interventi nell'ambito del disagio minorile	4. Educativa Territoriale Minori
	5. Convenzioni con Volontariato
0402-Tutela dei minori e sostegno alla genitorialità	Centro per la Famiglia: 1. Spazio Neutro 2. Servizio di Mediazione e terapia familiare 3. Gruppi genitori 4. Disturbi Relazionali Precoci
0403-Interventi di tutela minori alternativi alla famiglia d'origine	1. Affidamenti Familiari residenziali e diurni
	2. Inserimenti in comunità alloggio
0405-Prevenzione del disagio minorile e giovanile	1. Lavoro di Strada
	2. Progetto per minori Rom
	3. Spazio Giovani
	4. Sostegno alle madri vittime di violenza
	5. Altri progetti di prevenzione
0499 - Formazione dipendenti	1. Formazione dipendenti

Dati sui servizi

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	2008	2009	2010
0401 - Interventi nell'ambito del disagio minorile	1. Educativa Territoriale Minori (n. minori intervento su progetto)	74	75	84
	1. Educativa Territoriale Minori (n.minori/adulti consulenza educ.)	115	52	86
	1. Educativa Territoriale Minori (n. minori valutazione pluriprof.le)	/	47	58
	1.Educativa Territ.le Minori (n. minori in lista attesa)	4	11	1
	2. Convenzioni Volontariato (n. convenzioni	10	10	7
	n. volontari	39	32	30
	n. minori seguiti)	54	29	28
0402 - Tutela dei minori e sostegno alla genitorialità	1. Centro Famiglia: Spazio Neutro (n. minori	37	39	43
	n. nuclei)	26	27	31
	2. Centro Famiglia: Mediazione Familiare (n. coppie)	19	18	25
	3. Centro Famiglia: Gruppo genitori (n. partecipanti)	6	10	11
	4. Progetto "Genitori e figli" (n. incontri realizzati;	/	18	/
	n. presenze complessive)	/	2.477	/
0403 - Interventi di tutela minori alternativi alla famiglia d'origine	5. Minori in comunità alloggio	44	27	28
	6. Minori in affidamento familiare	71	86	98
	7. Interventi alternativi (n. minori	non rilevato	non rilevato	12
	n. madri)			4
0405-Prevenzione del disagio minorile e giovanile	8. Lavoro di strada (n. gruppi agganciati)	non disponibile: dati rilevati sul biennio 2006/2007	8	7
	8. Lavoro di strada (n. ragazzi agganciati)		102	135
	8. Lavoro di strada (n. ragazzi coinvolti)		100	150
	9.Lavoro di strada: interventi scuola / anno scolastico (n. ragazzi, n. classi)	28		30
		650		700
	10. Progetti rivolti a minori Rom (n. minori)	90	91	140
	11. Progetto "Percorsi di sostegno all'autonomia" (n. minori;	/	12	10
	n. madri;	/	10	8
	n. gestanti)	/	2	1

3.4.3 FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Progetto: 0401-Interventi nell'ambito del disagio minorile

Progetto	Interventi nell'ambito del disagio minorile
Finalità	• Garantire **sostegno educativo individualizzato** a minori in situazione di disagio. • Potenziare le **collaborazioni con le reti locali** per incrementare gli interventi di prevenzione e di "trattamento precoce" e perseguire efficacemente l'inserimento sociale. • Promuovere e sostenere lo **sviluppo di comunità responsabili** che considerano l'educazione ed il sostegno alla genitorialità come responsabilità sociale.

Progetto: 0402-Tutela dei minori e sostegno alla genitorialità

Progetto	Tutela dei minori e sostegno alla genitorialità
Finalità	• Garantire il mantenimento delle **relazioni familiari**, assicurando la tutela dei minori ed il sostegno genitoriale. • Sostenere le **genitorialità fragili**, anche per evitare il rischio di allontanamento dei figli e per promuoverne il rientro laddove già allontanati. • Promuovere la massima **integrazione socio-sanitaria**, in particolare per le situazione di minori con situazioni psico-sociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali.

Progetto 0403: Interventi di tutela minori alternativi alla famiglia d'origine

Progetto	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia d'origine
Finalità	Assicurare la **protezione dei minori** garantendo loro il diritto ad avere una famiglia considerando l'affidamento familiare come prioritario intervento alternativo alla famiglia d'origine.

Progetto 0405: Prevenzione del disagio minorile e giovanile

Progetto	Prevenzione del disagio minorile e giovanile
Finalità	• Offrire ai minori **opportunità educative**, in una logica di promozione del benessere, di prevenzione e di trattamento del disagio adolescenziale e delle dipendenze. • Promuovere e sostenere **percorsi di autodeterminazione** delle donne con figli minori e prevenirne e contrastarne la violenza ed il maltrattamento. • Prevenire forme di esclusione, disagio e rischio sociale.

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la realizzazione dei servizi e delle attività contenute in questo programma è previsto l'impiego del personale dipendente: responsabili di area e di servizio, assistenti sociali responsabili di area territoriale, assistenti sociali, educatori professionali, operatori dello Sportello unico socio-sanitario, operatori socio-sanitari e personale amministrativo sedi territoriali e centrali, dei volontari del servizio civile e del personale delle Cooperative sociali.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni informatiche ed all'utilizzo delle sedi e degli automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma sono le seguenti:

SPESA PER PROGETTI

Interventi	2012	2013	2014
0401-Interventi nell'ambito del disagio minorile	139.199,67	139.199,67	139.199,67
0402-Tutela dei minori e sostegno alla genitorialità	35.000,00	35.000,00	35.000,00
0403-Interventi di tutela minori alternativi alla famiglia d'origine	751.000,00	751.000,00	751.000,00
0405-Prevenzione del disagio minorile e giovanile	75.333,38	75.333,38	75.333,38
0499-Attività di supporto Area Minori	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	1.001.533,05	1.001.533,05	1.001.533,05

5 - DISABILI

3.5.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE

Il programma dell'area disabili del triennio 2012-2014, deve articolarsi privilegiando tutti gli interventi che con modalità personalizzate ed eterogenee mirano a **sostenere e valorizzare la domiciliarità** e, contestualmente, prevedere le azioni essenziali a **garantire la residenzialità ritenuta "urgente e grave".**

- **Concretizzare il progetto di "Autonomia"** finalizzato ad un numero ridotto di persone con una disabilità relativamente lieve, discrete abilità e motivate a rendersi gradualmente autonome svolgendo un percorso di maturità non praticabile nell'ambito della famiglia;
- Dare seguito ai Progetti di **Vita indipendente** per garantire ai destinatari la possibilità di autodeterminarsi, attuando concretamente il progetto di vita prefigurato.
- Promuovere, in coerenza con l'Accordo di Programma, **l'integrazione scolastica**, garantendo la continuità didattica, l'orientamento alla scuola superiore, alla formazione professionale e/o ai servizi educativi territoriali, attraverso percorsi individualizzati e congrui con il progetto di vita di ogni studente. E' importante che il bambino disabile venga considerato come un bambino e non come un disabile, investendo quindi non soltanto sulla terapia e sul trattamento specialistico, ma sull'ascolto e sulla comprensione per aiutarlo a scoprire tutte le sue potenzialità;
- Facilitare l'integrazione sociale e **l'inserimento nel mondo del lavoro** delle persone disabili e dei soggetti fragili, utilizzando la spesa per potenziare le borse lavoro finalizzate ai minori, le cui richieste sono in forte aumento, ma anche ai giovani disabili che ogni anno escono dal circuito scolastico.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
0501-Interventi per la domiciliarità disabili	1. Servizio domiciliare per disabili
	2. Assegni di servizio per la domiciliarità
0502-Interventi alternativi alla famiglia di origine	3. Rette per ricoveri di minori con handicap
	4. Rette handicap adulti residenziali
	5. Rette per ex-pazienti psichiatrici
	6. Contributi per affidamenti adulti
0503-Servizi educativi per disabili	1. Appoggio educativo a domicilio
	2. Gestione centri diurni
	3. Comunità alloggio per disabili
	4. Servizio educativa territoriale
	5. Servizio educativa disabili sensoriali
	6. Trasporto per i centri diurni
	7. Progetto Legge 104/92
0504-Sostegno all'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti fragili	1. Collaborazioni e partnership con altri Enti
	2. Mensa Centri diurni
	3. Borse lavoro
	4. Progetto vita Indipendente
	5. Formazione dipendenti Area disabili

Dati sui servizi

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	2008	2009	2010
0501-Interventi per la domiciliarità disabili	1. Servizio domiciliare per disabili	31	45	53
	2. Assegni di servizio per la domiciliarità	5	5	4
0502-Interventi alternativi alla famiglia di origine	1. Rette per ricoveri di minori con handicap	/	/	/
	2. Rette handicap adulti residenziali	51	58	62
	3. Rette per ex-pazienti psichiatrici	2	2	2
	4. Contributi per affidamenti adulti	5	5	17
0503-Servizi educativi per disabili	1. Appoggio educativo a domicilio	7	3	4
	2. Gestione centri diurni	62	63	63
	3. Comunità alloggio per disabili	/	/	/
	4. Servizio educativa territoriale	29	28	36
	5. Servizio educativa disabili sensoriali	13	16	15
	6. Progetto Legge 104/92	/	/	/
0504-Sostegno all'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti fragili	1. Collaborazioni e partnership con altri Enti	/	/	/
	2. Borse lavoro	58	54	57
	3. Progetto vita Indipendente	1	1	2

3.5.3 FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Progetto: 0501- Interventi per la domiciliarità disabili

Progetto	Domiciliarità Disabili
Finalità	• Mantenere la "**domiciliarità**" permettendo alle persone disabili di continuare a vivere nella loro casa, con i loro familiari, con le loro abitudini, gli affetti e le amicizie, mantenendo i rapporti che solo l'ambiente conosciuto può garantire. • Offrire interventi di aiuto alla persona disabile grave, presso il domicilio, programmando **interventi di sollievo**, diretto ed indiretto, alla famiglia creando, per quanto possibile, opportunità di integrazione sociale legate al territorio.

Progetto: 0502 -Interventi alternativi alla famiglia di origine

Progetto	Interventi alternativi alla famiglia di origine
Finalità	Gli interventi compresi nel presente progetto sono finalizzati a: ▪ garantire alle persone attualmente inserite in struttura residenziale una buona qualità di vita; ▪ offrire alle persone disabili **una struttura sul proprio territorio** di riferimento utilizzando la nuova Comunità alloggio; ▪ dare seguito al **progetto di autonomia**, delineato nel 2010, rivolto a persone con disabilità lieve e desiderose di auto determinarsi.

Progetto: 0503 - Servizi educativi per disabili

Progetto	Servizi educativi per disabili
Finalità	Garantire la permanenza delle persone disabili nel proprio contesto familiare e di vita, mantenendo e/o sviluppando **le abilità e le potenzialità** necessarie al raggiungimento di una maggiore autonomia.

Progetto: 0504 - Sostegno all'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti fragili

Progetto	Sostegno all'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti fragili
Finalità	Gli interventi compresi nel presente **progetto** sono finalizzati a: • dare continuità all'attività di **formazione al lavoro** dei disabili intellettivi e fisici segnalati dai Servizi sociali del Consorzio o in uscita dal circuito scolastico; • attuare, come previsto dalla Convenzione stipulata con la Provincia di Torino e il CPI, **il programma annuale** nelle sue diverse articolazioni: Collocamento mirato, Progetto strategico e Progetto MATCH; • consolidare lo **Sportello Mediazione al Lavoro** (Progetto Marketing) collocato presso il Centro per l'Impiego ; • mantenere l'attività rivolta alla **formazione lavoro dei minori** in carico al Servizio Sociale; • consolidare il **percorso di orientamento alle famiglie** dei ragazzi in uscita dalla scuola superiore in merito alle opportunità di formazione presenti sul territorio consortile ed orientarle ai successivi percorsi formativi accessibili ai loro figli e meglio rispondenti alle loro specifiche esigenze.

3.5.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la realizzazione dei servizi e delle attività contenute in questo programma è previsto l'impiego del personale dipendente: responsabili di area e di servizio, assistenti sociali responsabili di area territoriale, assistenti sociali, educatori professionali, operatori dello Sportello unico socio-sanitario, operatori socio-sanitari e personale amministrativo sedi territoriali e centrali, dei volontari del servizio civile e del personale delle Cooperative sociali.

3.5.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni informatiche ed all'utilizzo delle sedi e degli automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma sono le seguenti:

SPESA PER PROGETTI

PROGETTI	2012	2013	2014
0501-Interventi per la domiciliarità disabili	70.000,00	70.000,00	70.000,00
0502-Interventi alternativi alla famiglia di origine	528.728,00	528.728,00	528.728,00
0503-Servizi educativi per disabili	467.854,19	467.854,19	467.854,19
0504-Sostegno all'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti fragili	48.868,94	48.868,94	48.868,94
0599-Attivita di supporto Area disabili	150,00	150,00	150,00
TOTALE	1.115.601,13	1.115.601,13	1.115.601,13

6 - ANZIANI

3.6.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE

Il Consorzio ha lo scopo di garantire sostegno agli anziani ed ai loro familiari, in particolare nei confronti di coloro che si trovano in una situazione di estrema fragilità e precarietà.
Le linee guida che orientano la programmazione del Consorzio sono ispirate al perseguimento della seguente "mission":

- Favorire la permanenza degli anziani nel proprio contesto di vita, sia di coloro che ancora autosufficienti hanno delle ridotte autonomie, in particolari se privi di rete familiare valida, sia di coloro che si trovano in condizione di non autosufficienza. La **domiciliarità degli anziani** va perseguita mediante una pluralità di opportunità differenziate in relazione ai bisogni, alle caratteristiche ed alla volontà degli anziani stessi e delle loro famiglie, facilitando l'accesso ai percorsi di cura ed agli interventi di lungo assistenza domiciliare (Sportello unico socio-sanitario), quali l'assistenza domiciliare, i contributi economici per la lungo assistenza, gli affidamenti intra ed extra familiari, gli affidamenti diurni, gli affidamenti a volontari con ruolo di care giver, il telesoccorso, l'inserimento in Centri Diurni, l'inserimento temporaneo di sollievo in casa di riposo, il sostegno ai familiari che, avendo scelto in maniera autonoma e competente di mantenere al proprio domicilio il congiunto anziano, appaiono in difficoltà a sostenere il peso dell'assistenza di cui necessita;
- Garantire agli anziani che non possono rimanere a casa un'adeguata ospitalità in struttura residenziale, anche effettuando, in collaborazione con l'ASL, tutte le azioni necessarie a garantire una "**buona assistenza**", favorendo il miglioramento della qualità di assistenza erogata agli ospiti affinché gli anziani che scelgono la **residenzialità** possano avere una buona qualità di vita.

Il programma Anziani è suddiviso in:

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
0601 – Interventi alternativi al domicilio	Rette per ricoveri di anziani non autosufficienti
	Rette per ricoveri di anziani autosufficienti
0602 – Domiciliarità anziani	Servizio di Telesoccorso
	Progetto *Casa amica notte e giorno*
	Assegni di servizio
	Affidi familiari anziani

Dati sui servizi

PROGETTI SERVIZI EROGATI		2008	2009	2010
0601 – Interventi alternativi al domicilio	Rette per ricoveri di anziani non autosufficienti	79	93	101
	Rette per ricoveri di anziani autosufficienti	9	10	8
0602 – Domiciliarità anziani	Servizio di Telesoccorso	46	39	40
	Progetto *Casa amica notte e giorno*	81	81	/
	Assegni di servizio	46	49	101
	Affidi familiari anziani	3	4	6

3.6.3 FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Progetto: 0601 INTERVENTI ALTERNATIVI AL DOMICILIO

Progetto	Interventi alternativi al domicilio
Finalità	Gli interventi di residenzialità anziani sono mirati a: • fornire un **ambiente adeguato** agli anziani, in particolare nel caso di persone con residue autonomie privi di rete familiare; • garantire agli anziani non autosufficienti adeguate **cure ed assistenza**, integrando la retta alberghiera quando il reddito ed il patrimonio non consente di farvi fronte in modo autonomo.

Progetto: 0602 DOMICILIARITÀ ANZIANI

Progetto	Domiciliarità anziani
Finalità	Fornire interventi a supporto della domiciliarità **flessibili** e differenziati per rispondere ai bisogni dei cittadini anziani e garantire loro la permanenza nel proprio contesto di vita evitando l'istituzionalizzazione e favorendo una buona qualità di vita in sicurezza.

3.6.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la realizzazione dei servizi e delle attività contenute in questo programma è previsto l'impiego del personale dipendente: responsabili di area e di servizio, assistenti sociali responsabili di area territoriale, assistenti sociali, educatori professionali, operatori dello Sportello unico socio-sanitario, operatori socio-sanitari e personale amministrativo sedi territoriali e centrali, dei volontari del servizio civile e del personale delle Cooperative sociali.

3.6.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni informatiche ed all'utilizzo delle sedi e degli automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma sono le seguenti:

SPESA PER PROGETTI

PROGETTI	2012	2013	2014
0601 – Interventi alternativi al domicilio	327.429,89	327.429,89	327.429,89
0602 – Domiciliarità anziani	79.600,00	79.600,00	79.600,00
TOTALE	407.029,89	407.029,89	407.029,89

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.185.536,68	100	0,00	0	0,00	0	2.185.536,68	37,5	2.185.536,68	100	0,00	0	0,00	0	2.185.536,68	37,5	2.185.536,68	100	0,00	0	0,00	0	2.185.536,68	37,5

ADULTI E FAMIGLIE E NUOVE POVERTÀ

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.120.250,00	100	0,00	0	0,00	0	1.120.250,00	19,2	1.120.250,00	100	0,00	0	0,00	0	1.120.250,00	19,2	1.120.250,00	100	0,00	0	0,00	0	1.120.250,00	19,2

MINORI E ADOLESCENTI

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.001.533,05	100	0,00	0	0,00	0	1.001.533,05	17,2	1.001.533,05	100	0,00	0	0,00	0	1.001.533,05	17,2	1.001.533,05	100	0,00	0	0,00	0	1.001.533,05	17,2

DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.115.601,13	100	0,00	0	0,00	0	1.115.601,13	19,1	1.115.601,13	100	0,00	0	0,00	0	1.115.601,13	19,1	1.115.601,13	100	0,00	0	0,00	0	1.115.601,13	19,1

ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
407.029,89	100	0,00	0	0,00	0	407.029,89	6,98	407.029,89	100	0,00	0	0,00	0	407.029,89	6,98	407.029,89	100	0,00	0	0,00	0	407.029,89	6,98

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO di ATTUAZIONE

(opere pubbliche)

SEZIONE 5

RILEVAMENTO PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(T.U.E.E.L.L. DLvo 267/2000)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

Consorzio Intercomunale di Servizi

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(Prima parte - Continua) (Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(Seconda Parte)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.684.749,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.684.749,42
di cui:												
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	4.291.485,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.291.485,17
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	1.642.855,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.642.855,58
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.642.855,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.642.855,58
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	220,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220,24
8. Altre Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	164.669,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.669,16
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	0,00	0,00	0,00	7.783.979,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.783.979,57

(Seconda Parte - Continua)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico				12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	127.355,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.355,32
di cui:												
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	0,00	0,00	0,00	0,00	68.750,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.750,22
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	127.355,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.355,32
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	7.911.334,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.911.334,89

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI di SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI di SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATRICI DELLA REGIONE

La Relazione Previsionale 2012-2014 del Consorzio Intercomunale di Servizi CIDIS ed il relativo Bilancio di Previsione sono coerenti con la normativa nazionale e regionale di riferimento che rappresenta il caposaldo delle politiche consortili:

1. Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

2. Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

3. Linee guida della Regione Piemonte per la predisposizione dei Piani di Zona per il triennio 2010-2012;

4. Legge regionale 10/2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti";

5. DGR 39/2009 e DGR 56/2010 a sostegno della domiciliarità per le non autosufficienze in lungo assistenza.

La coerenza della Relazione Previsionale con i predetti atti di riferimento è, in particolare, rispetto ai seguenti obiettivi ed azioni:

a) ***riconoscimento della centralità della persona in tutte le diverse fasi della sua vita*** attraverso l'individuazione di bisogni, interventi e servizi mirati agli specifici target di popolazione. Nella Relazione Previsionale per ogni target è stato predisposto un apposito capitolo – Adulti e famiglie, Minori ed adolescenti, Disabili ed Anziani – ove sono indicati la "missione" sostanziale, le finalità da conseguire per il raggiungimento degli obiettivi individuati, i servizi consolidati, con indicazione, per ciascuna di esse, del budget disponibile e delle risorse umane e strumentali necessarie nel triennio di realizzazione. La motivazione delle scelte legate al contesto socio-economico di riferimento è stato inserito come premessa;

b) ***riconoscimento e valorizzazione della famiglia***, luogo di riferimento privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona, alla quale viene assegnato un ruolo primario nel sistema sociale, sia supportandone i compiti e le responsabilità educative dei figli ed assistenziali dei propri membri deboli, attraverso prestazioni economiche o servizi dedicati, sia coinvolgendola nella promozione della sussidiarietà in particolare negli affidamenti famigliari, residenziali o di supporto a minori, anziani e persone con disabilità;

c) ***valorizzazione e sviluppo della domiciliarità***, attraverso il consolidamento delle prestazioni economiche e dei servizi disposti a sostegno della permanenza a casa, anche in condizioni di limitata autonomia personale e di rete famigliare fragile;

d) ***consolidamento dell'integrazione socio-sanitaria***, anche attraverso la partecipazione del personale del Consorzio alle Commissioni tecniche dell'ASL TO3, l'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG), l'Unità Multidisciplinare di Valutazione Disabili (UMVD), la Commissione di Medicina Legale per gli adempimenti relativi alla Legge 104/92 ed alla Legge 68/99 per assicurare approcci e valutazioni multidisciplinari alla multidimensionalità dei bisogni affrontati. Inoltre mediante la condivisione delle specifiche tecniche degli appalti riguardanti i servizi ad integrazione socio-sanitaria, la valutazione congiunta – in sede di gara - delle offerte pervenute, la sigla di convenzioni nelle quali sono definiti i rapporti di

collaborazione e l'assunzione della spesa da parte degli enti contraenti. Rispetto al **Protocollo di intesa con il Gruppo di Cure Primarie di Borgaretto,** siglato nel luglio del 2010 e che è scaduto nel dicembre del 2011, l'impegno - nel corso del triennio - è quello di mantenere "vivace" questo rapporto di collaborazione;

e) ***semplificazione dell'accesso alle prestazioni integrate socio-sanitarie***, rafforzando il Punto SU, sportello unico socio-sanitario, che si configura come "porta di accesso" dedicata alle persone in condizioni di non-autosufficienza a favore delle quali, oltre alla funzione informativa e di orientamento, si ha una presa in carico per facilitare l'accesso al sistema dei servizi da parte dei cittadini;

f) il mantenimento e l'espansione della rete delle relazioni interne ed esterne all'ente, con particolare attenzione alle **Istituzioni Scolastiche**;

g) l'introduzione di un nuovo strumento di analisi informatica sulla non-autosufficienza definito "***SISS WEB SINA***" al fine di migliorare la capacità informativa a livello regionale ed a livello locale nell'ambito della rendicontazione annuale;

h) il miglioramento dell'informazione ai cittadini/enti portatori di interesse - di cui si è fornito l'elenco - al fine di potere giungere alla redazione del **Bilancio sociale**, strumento atto a garantire un'informazione-rendicontazione dei servizi, interventi ed attività poste in essere dal Consorzio. L'idea è quella di procedere per tappe, ovvero produrre inizialmente un Bilancio sociale che si focalizzi su di una sola fascia di popolazione. Ad esempio gli anziani, al fine di mettere a punto un documento di facile lettura e che dia visibilità di quanto viene realizzato dal Consorzio in termini di servizi ed interventi rivolti alla specifica fascia di popolazione per poi integrare il documento del Bilancio sociale con i dati relativi alle altre fasce di popolazione;

i) la ricerca di finanziamenti anche partecipando a ***bandi europei*** per far fronte alla progressiva riduzione delle risorse nazionali e regionali.